

*Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus*

# **BILANCIO SOCIALE**

# **2016**



# INDICE



I principali riferimenti normativi e le finalità .....	Pag. 5
Note di metodo .....	Pag. 5
La struttura del Bilancio Sociale .....	Pag. 5
<b>1</b> <b>LA COOPERATIVA SANT'AMBROGIO</b>	
1. Scheda sintetica della cooperativa .....	pag. 7
2. Una storia che continua.....	pag. 7
3. La Politica della qualità.....	pag. 10
4. La mission .....	pag. 11
5. La storia dei servizi educativi della cooperativa.....	pag. 12
<b>2</b> <b>LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA</b>	
1. Lo Statuto.....	pag. 14
2. La struttura societaria .....	pag. 14
3. L'organigramma .....	pag. 15
4. Il Consiglio di Amministrazione .....	pag. 15
5. Il Consiglio di Amministrazione nel tempo.....	pag. 16
6. Il funzionigramma .....	pag. 17
7. La certificazione di qualità .....	pag. 20
<b>3</b> <b>CLIENTI E UTENTI</b>	
Identificazione degli stakeholders .....	pag. 22
<b>4</b> <b>LE NOSTRE OPERE</b>	
1. I principi educativi ispiratori .....	pag. 26
2. I settori di attività e le aree di interesse .....	pag. 27
3. Area infanzia.....	pag. 28
3.1 L'asilo nido .....	pag. 29
3.2 La scuola dell'infanzia .....	pag. 29
3.3 I centri estivi .....	pag. 30
4. Area scuola .....	pag. 32
4.1 La scuola primaria .....	pag. 32
4.2 La scuola secondaria di I grado .....	pag. 33
5. Area animazione .....	pag. 35
5.1 L'animazione nelle parrocchie .....	pag. 35
6. Area socio-assistenziale .....	pag. 35
6.1 L'assistenza domiciliare .....	pag. 35
7. I servizi in appalto .....	pag. 37
8. L'incremento delle iscrizioni .....	pag. 38
9. La rete e il territorio .....	pag. 39
10. Gli indicatori della performance sociale .....	pag. 39
10.1 La base sociale .....	pag. 40
10.2 La crescita dimensionale .....	pag. 40
10.3 La stabilità contrattuale .....	pag. 42
10.4 Il personale .....	pag. 43
10.5 La fidelizzazione dei soci .....	pag. 43
10.6 La formazione del personale .....	pag. 44
10.7 La soddisfazione del personale .....	pag. 45
10.8 La partecipazione .....	pag. 46
10.9 La famiglia .....	pag. 47
10.10 La soddisfazione delle famiglie .....	pag. 48
10.11 La conformità al sistema qualità .....	pag. 48
<b>LO SVILUPPO ECONOMICO</b>	
1. Determinazione e distribuzione del valore aggiunto .....	pag. 50
2. Gli indicatori della performance economica .....	pag. 54
2.1 Il fatturato .....	pag. 54
2.2 Utile e perdita .....	pag. 54
2.3 Centri di costo .....	pag. 56



## 5

2.4 Il costo del personale.....	pag. 57
2.5. L'andamento di contributi e donazioni .....	pag. 59
	pag. 60

## 6

### ATTIVITÀ FUTURE

1. Riepilogo gestione A.S. 2014/2015 .....	pag. 63
2. Evoluzione prevedibile della gestione .....	pag. 63
3. Obiettivi per l'A.S. 2015/2016 .....	pag. 64

## *I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI*



Il presente bilancio sociale è stato redatto attenendosi alle “**Linee guida per la realizzazione del bilancio sociale per le cooperative sociali**”.

Dal punto di vista normativo si è fatto riferimento ai seguenti documenti:

- delibera della giunta regionale della Regione Lombardia n° 5536/2007;
- decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/2008 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.

Il presente bilancio sarà presentato e condiviso all'interno dell'assemblea dei soci, che **in data 15 giugno 2017** ne delibererà l'approvazione.

## NOTE DI METODO

Nella stesura del documento si è tenuto conto dei seguenti principi metodologici:

- **chiarezza** nell'esposizione dei contenuti;
- **sinteticità** nel modo di presentare gli argomenti con l'utilizzo di tabelle, grafici e immagini e in generale con l'utilizzo del linguaggio visivo, per facilitare la lettura e alleggerire il testo;
- **completezza** dei dati con attenzione ai principi di trasparenza, accuratezza, attendibilità e verificabilità;
- **attenzione** nello scegliere ciò che è rilevante rendicontare tenendo sempre presenti la “mission”, la vision e la politica della qualità della Cooperativa;
- uso di un **linguaggio** vicino a tutti coloro ai quali questo documento è destinato.

## LA STRUTTURA DEL BILANCIO SOCIALE

Il documento che segue è articolato in **6 parti**:

- nei primi due capitoli viene descritta la realtà della cooperativa con particolare attenzione alla *mission*, alla politica della qualità e gli organi di governo e di coordinamento;
- nel terzo capitolo sono descritti ed elencati i clienti/utenti della Cooperativa, tutti coloro che entrano in contatto a diverso titolo con le attività e i servizi educativi e sociali erogati;
- la quarta parte espone la relazione sulle opere educative e sociali, descrivendo nel dettaglio le diverse attività dell'impresa e i rapporti con gli enti, con gli utenti e con i clienti;
- nella quinta parte viene presa in considerazione lo “sviluppo economico”, con evidenza per le principali voci derivanti dall'attività e con l'analisi di alcuni degli indicatori dell'efficienza operativa della Cooperativa;
- nell'ultima parte viene svolta una breve sintesi della gestione dell'anno scolastico 2016/2017 e vengono posti gli obiettivi per il prossimo anno scolastico 2017/2018.

Il presente documento viene diffuso: **all'esterno** con la pubblicazione sul sito web della Cooperativa e con distribuzione ai committenti, fornitori e clienti; **all'interno** a tutti i soci, per creare momenti di verifica, confronto e di crescita durante tutto l'anno sociale lavorativo.

L'intento di questo lavoro e la speranza che ci anima è che il Bilancio Sociale non resti soltanto un insieme di belle parole messe sulla carta, ma che possa diventare uno strumento serio di verifica sul cammino fin qui percorso, e luogo di confronto rispetto ai valori e ai principi che da sempre sono stati il motore e la forza del nostro agire.



# capitolo uno

## la Cooperativa Sant'Ambrogio

### 1. SCHEDA SINTETICA DELLA COOPERATIVA



Denominazione	<b>Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus</b>
Forma giuridica	Cooperativa Sociale di tipo A Onlus
Data di costituzione	24 maggio 1996
Sede legale	Corso Brodolini 36/38 27029 Vigevano (Pavia)
Sede operativa	<b>ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO "DON TARCISIO COMELLI"</b> <i>Scuola dell'infanzia - Scuola primaria</i> <i>Scuola Secondaria di I grado</i> Corso Brodolini 36/38 27029 Vigevano (Pavia)
Adesione ad associazioni di rappresentanza	CONFCOOPERATIVE - CDO - FISM
E-mail	s.ambrogiocoop@alice.it – segreteria@scuoladoncomelli.it
Siti web	<a href="http://www.santambrogiocoop.it">www.santambrogiocoop.it</a> – <a href="http://www.scuoladoncomelli.it">www.scuoladoncomelli.it</a>
Iscritta al Registro Imprese di Pavia	n. 01676390188
Iscritta al R.E.A. di Pavia	n. 201735
Iscritta all'Albo nazionale delle Cooperative	n. A118320
Iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative	Sez. A fg. 192 n.383
Codice ATECO	851000

## 2. UNA STORIA CHE CONTINUA

Incomincia nel settembre del **1996** l'attività della Cooperativa Sant'Ambrogio con la Scuola dell'Infanzia "Anna Bandi", sorta diversi anni prima per opera della Congregazione delle Suore dell'Immacolata Regina Pacis di Mortara, per rispondere alle esigenze educative delle giovani e delle famiglie. Problemi legati all'avanzare degli anni delle suore presenti e alla difficoltà di proseguire con altre vocazioni religiose avevano portato la Congregazione a registrare difficoltà nella gestione della struttura. La scuola prende il nome dalla prima madre delle Suore Pianzoline, Madre Anna Bandi, che ha giocato un ruolo molto importante nello sviluppo dell'ordine in Lomellina. Dopo un primo anno di compresenza di alcune suore Pianzoline che si sono preoccupate di assicurare la continuità gestionale ed educativa della struttura, la scuola è stata "affidata" alla cooperativa, che ha iniziato il suo cammino di presenza educativa non solo tra le famiglie del quartiere, ma in tutta la città. Nel corso degli anni sono stati realizzati diversi interventi, che hanno permesso di modernizzare e migliorare il servizio offerto alle famiglie del quartiere e della città. Nel 2001 la scuola dell'infanzia "Anna Bandi" ha ottenuto il riconoscimento di **Scuola dell'infanzia Paritaria**. Alla fine dell'anno scolastico 2010/2011 la scuola dell'infanzia "Anna Bandi" ha cambiato sede e denominazione trasferendosi nella nuova struttura di via Buccella (sempre a Vigevano) e prendendo nome di "**Nonno Nando**".

Dalla fine dell'anno scolastico **1996/1997** vengono attivati, con autorizzazione della Provincia di Pavia, i Centri Estivi Ricreativi presso la Scuola dell'Infanzia "Anna Bandi", per rispondere alle esigenze delle famiglie durante il periodo di chiusura estiva dei servizi scolastici. Dall'estate del **2003** prende avvio un secondo Centro Estivo organizzato presso la struttura "Centro per l'Infanzia Negrone", di nuova attivazione.



Forti della esperienza avviata, la cooperativa nel gennaio **1999** partecipa per la prima volta ad una gara di appalto per l'assegnazione della gestione di un Centro Gioco del Comune di Vigevano; il servizio si trova nella stessa zona in cui sorge la scuola materna e si configura come primo momento di riflessione cittadino sui servizi innovativi e flessibili per la prima infanzia; al dibattito la cooperativa partecipa con la propria progettualità, ottenendo la gestione per quattro anni consecutivi.

In continuità con il progetto scuola materna nel gennaio del **2000** all'interno di essa nasce l'asilo nido "Coccinelle" rivolto a bambini da 1 a 3 anni: il nido, accreditato e convenzionato con il Comune di Vigevano, propone un'analogia esperienza educativa già a partire dai primi anni di vita e concentra in un'unica struttura due servizi che agevolano le famiglie con più figli piccoli nello spostamento e nell'organizzazione familiare e lavorativa.

Attraverso la collaborazione con una associazione di solidarietà familiare locale la cooperativa attiva nel **2001** i centri ricreativi estivi per ragazzi delle scuole elementari e medie, estendendo il proprio target ai ragazzi più grandi che necessitano di una proposta formativa e ludica significativa durante il periodo estivo.

Nel **2003** dall'ormai collaudata esperienza progettuale della cooperativa nasce il desiderio di rispondere in modo diversificato e flessibile alle nuove emergenti esigenze organizzative delle famiglie riguardo la cura e l'educazione dei figli; viene elaborato un progetto di recupero e ristrutturazione di alcuni locali del Pio Istituto Negrone di Vigevano (antica istituzione benefica nata a favore dell'educazione dei bambini) dove vengono realizzati un nido e un centro gioco per bambini da tre a cinque anni. La cooperativa, sostenuta dalle forze interne della propria compagine sociale, si accolla un onere finanziario notevole e rischia una nuova via di ampliamento imprenditoriale e di occupazione, usufruendo anche di un parziale finanziamento regionale a tasso agevolato. Al progetto si affianca un altro servizio di baby parking che viene premiato da un cofinanziamento regionale come servizio innovativo e a sostegno della presenza delle donne nel mondo del lavoro, ai sensi della legge 215/92 sull'imprenditoria femminile. Nello stesso periodo, per la prima volta la cooperativa si spinge fuori dal territorio vigevanese ottenendo la gestione del nido del Comune di Cassolnovo presso la frazione di Molino del Conte; co-attore insieme all'amministrazione comunale partecipa alla nascita e all'avvio del servizio che tuttora gestisce. Nell'estate del 2003 la Cooperativa ottiene la **Certificazione di Qualità** per i servizi educativi e formativi.

L'anno successivo analogia esperienza viene realizzata invece a Vigevano con l'avvio, in appalto, del primo nido aziendale in Italia realizzato all'interno di un comune; la cooperativa si aggiudica e mantiene a tutt'oggi la gestione del nido interaziendale "Pollicino" del Comune di Vigevano.

Il **2005** segna un ulteriore momento di crescita e di investimento della cooperativa attraverso il progetto di realizzazione di una **Scuola Primaria Paritaria**; essa si configura come la naturale prosecuzione del percorso intrapreso nei servizi per la prima infanzia e garantisce la continuità della proposta educativa anche al successivo livello di formazione. Il progetto, in parte sostenuto dalla Fondazione Piacenza e Vigevano, prevede la sistemazione di alcuni locali messi a disposizione dal Convento dei Frati Cappuccini di Vigevano per la realizzazione delle aule e dei servizi annessi per la scuola primaria, che viene intitolata al sacerdote vigevanese Don Tarcisio Comelli, fondatore della comunità che aveva coltivato gli ideali ispiratori dei soci fondatori della Cooperativa Sant'Ambrogio.

Nel **2006** La Cooperativa si riaggiudica, questa volta in ATI con la Cooperativa Bathor di Vigevano il Centro Gioco del Comune di Vigevano, da quell'anno denominato "Magigatto", attivando una rete di relazioni di collaborazione con un'altra impresa cooperativa sociale locale.

La Cooperativa nel **2007** si accredita presso il locale ambito territoriale dei Piani di Zona per l'erogazione di voucher socio-assistenziali e socio-educativi. Questo nuovo servizio rappresenta un ulteriore momento di crescita della cooperativa che integra la propria mission educativa, prevalentemente rivolta a minori, con interventi destinati ad una popolazione adulta e anziana o comunque in condizioni di fragilità. La nuova progettualità nasce dalla consapevolezza che l'educazione è un elemento imprescindibile di tutta





la vita della persona umana e che il sostegno alle funzioni sociali ed educative della famiglia necessitano di continuità in tutte le fasi e le situazioni della vita. Sempre nello stesso anno la Cooperativa partecipa al bando per la gestione del CAG "Fateci spazio" del comune di Vigevano, in ATI con la Cooperativa Bathor, occupandosi dello spazio pomeridiano della ludoteca, del laboratorio di aiuto allo svolgimento dei compiti per i bambini della scuola primaria e della gestione dei centri estivi presso lo stesso centro.

Nel **2008** la cooperativa implementa le proprie attività con la gestione di due sezioni di scuola per l'infanzia presso il vicino Comune di Parona e avvia una nuova unità operativa per la gestione diretta del nido aziendale del Comune di Abbiategrasso.

Nel corso dell'anno scolastico **2010/2011** la Cooperativa ha rafforzato i suoi servizi educativi: è stato infatti concluso il ciclo della Scuola Primaria Paritaria "Don Tarcisio Comelli" con l'inserimento della classe quinta. Durante l'estate la Cooperativa ha partecipato a due gare di appalto riaggiudicandosi la gestione della scuola dell'infanzia di Parona (due sezioni) e dell'Asilo Nido di Molino del Conte. Inoltre la riorganizzazione interna dei ruoli e delle mansioni ha migliorato gli aspetti gestionali e organizzativi dei diversi servizi educativi. Da segnalare nel corso dell'anno l'avvio del progetto "Scuola secondaria di primo grado" che ha iniziato la sua attività, terminato l'iter amministrativo del riconoscimento di parità, a partire dal mese di settembre **2010**. Durante l'anno la Direzione della Cooperativa ha lavorato al progetto di trasferimento della Scuola dell'Infanzia "Anna Bandi" in una nuova struttura. A partire dal mese di settembre 2011, infatti la scuola ha trasferito le tre sezioni presso una nuova struttura in via Buccella n. 39/20 a Vigevano, cambiando denominazione in **Scuola dell'Infanzia Paritaria "Nonno Nando"**.

Dal mese di settembre **2011** ha inoltre implementato la sua attività la scuola secondaria di primo grado "Don Tarcisio Comelli" con l'attivazione della seconda classe prima. Durante tutto l'anno scolastico il Consiglio di Amministrazione ha studiato nuove strategie e ricercato nuovi spazi in cui poter unificare i diversi servizi. Questo garantirebbe un notevole abbattimento dei costi e un notevole passo avanti per quanto riguarda la continuità e i rapporti tra le diverse realtà educative della cooperativa. Da settembre **2013** la Cooperativa gestisce in appalto l'asilo nido di Zelo Surrigone. Sempre nello stesso anno la Scuola Secondaria di Primo grado "Don Tarcisio Comelli" ha terminato il primo ciclo con la classe terza e con i relativi esami di stato del primo ciclo. Durante l'anno scolastico **2015/2016** la Cooperativa ha lavorato al progetto di realizzazione del Nuovo Polo Scolastico "Don Tarcisio Comelli", che da **settembre 2016** ha visto nel nuovo Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" riuniti i tre servizi educativi (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado).

### 3. LA POLITICA DELLA QUALITA'



La Cooperativa Sant'Ambrogio si impegna a sostenere i processi di sviluppo, mantenimento e miglioramento del sistema qualità attuando, nella costruzione delle sue opere educative, una politica della qualità che si basa sui seguenti principi:

### **LA PASSIONE EDUCATIVA**

La cultura è la coltivazione dell'uomo nella sua vita interiore; solo la verità, la bontà, la giustizia e la bellezza sanno nutrire l'uomo, l'aiutano a crescere e ne fanno sbocciare tutte le virtualità. (Don T. Comelli)

### **INTRODUZIONE ALLA REALTA'**

Nella proposta educativa l'adulto presenta al bambino un'ipotesi di interpretazione e di senso della realtà che lo circonda, forte della propria esperienza e tradizione culturale.

### **IL BAMBINO UNA PERSONA**

Educare significa condurre una persona alla libertà, perché possa scoprire la bellezza delle realtà e rispondere alla chiamata di Dio; significa formare le coscienze. (Don T. Comelli)

### **LA FAMIGLIA**

La famiglia è il primo e insostituibile ambito di crescita del bambino con il quale condividere la responsabilità educativa, attraverso occasioni di dialogo e confronto, nel rispetto e nella stima reciproca.

### **GLI EDUCATORI**

La competenza professionale si basa su una solida preparazione pedagogica sostenuta da un continuo scambio e confronto all'interno del team educativo e con altre realtà del territorio, per affinare la professionalità, sostenere "la passione" di stare con i bambini, consolidare la consapevolezza che l'educazione si attua attraverso la testimonianza della propria vita.

### **PERCORSO UNITARIO**

Garantire un percorso educativo coerente con le diverse fasce di età, per una graduale e armonica trasmissione del sapere e una organica crescita personale.

### **LA SUSSIDIARIETA'**

Perseguire gli interessi della collettività attraverso reti di sussidiarietà capaci di attivare forze all'interno della comunità, integrando risorse pubbliche e private.

### **LA CONDIVISIONE**

Realizzare i servizi in forma cooperativistica, garantendo la condivisione dei principi, la collaborazione e la corresponsabilità e valorizzando le capacità di ogni socio.

### **IN CIELO CON I PIEDI PER TERRA**

Puntare sempre al miglioramento continuo della qualità dei servizi e dei processi, partendo da una attenta analisi dei rischi e delle opportunità che nascono dal contesto in cui la Cooperativa opera e nel rispetto delle esigenze di tutte le parti interessate e della normativa vigente.



## 4. LA MISSION

L'avventura della Cooperativa Sant'Ambrogio inizia nel maggio del 1996 quando, dall'incontro di due educatrici con la Congregazione delle Suore Pianzoline di Mortara, e su ispirazione di Don Tarcisio Comelli, nasce l'idea di gestire una scuola dell'infanzia. Già da qualche tempo inoltre alcuni amici all'interno di un gruppo locale, che condivideva una comune esperienza di fede cristiana, stavano lavorando alla costituzione di una cooperativa di servizi alla persona: l'avvio definitivo viene dato dalla opportunità di rilevare la scuola materna lasciata dalle suore per problemi legati all'avanzare degli anni e alla gestione della struttura.

Cinque sono stati i motori dell'impresa:

- 1) il perseguimento di un fine sociale ed economico di due persone alla ricerca di uno sbocco lavorativo confacente alle proprie competenze e aspirazioni professionali, conciliabile con la propria organizzazione familiare,
- 2) il desiderio di un gruppo di amici di condividere un progetto educativo, sociale e formativo che mettesse al centro la persona e la famiglia e quindi l'importanza dell'aspetto educativo e la preponderanza del fattore "umano" rispetto al "capitale"
- 3) la volontà di concretizzare questo impegno in forma cooperativistica e quindi basato sul valore della condivisione di principi, collaborazione e corresponsabilità nella gestione del lavoro, nella consapevolezza che ciascuno contribuisce alla vita dell'impresa e attraverso di essa al bene comune, valorizzando le capacità di ogni persona, bisognosa dell'aiuto di altri uomini e donne per realizzare qualcosa di importante in campo economico, sociale e culturale
- 4) la scelta di perseguire l'interesse della collettività e la produzione di beni e servizi comuni attraverso reti di sussidiarietà, capaci di attivare autonomamente forze all'interno della comunità e di integrare risorse pubbliche e private
- 5) la consapevolezza che al centro dell'azione economica c'è un soggetto umano che vive il lavoro come espressione del proprio desiderio di trasformare la realtà per il bene comune.

Ispirandosi ai principi della solidarietà sociale e della Dottrina sociale della Chiesa Cattolica, attraverso il suo statuto la cooperativa si propone di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi".



## 5. LA STORIA DEI SERVIZI EDUCATIVI DELLA COOPERATIVA

**2014**

Scuola dell'infanzia  
Parona

**2016**

Asilo Nido "Trottola"

**2016**

Nuovo Istituto Scolastico Paritario  
"Don Tarcisio Comelli"

**2010**

Scuola Secondaria  
di primo grado  
paritaria

**2011**

Scuola dell'infanzia  
paritaria  
"Nonno nando"

**2013**

Asilo Nido Zelo  
Surrigone

**2009**

Asilo nido  
Abbiategrasso

**2007**

ADM

**2006**

Scuola dell'infanzia  
Parona

**2005**

Scuola primaria paritaria  
"Don T.Comelli"

**2004**

Asilo Nido  
"Pollicino"

**2003**

Centro per  
l'infanzia "Negrone"  
Asilo nido "Il Balocco"  
Certificazione di qualità

**2000**

Asilo nido  
"Coccinelle"

**2001**

Centri estivi per  
bambini e ragazzi

**1999**

Centro gioco  
"Magigatto"

**1997**

Centri estivi per  
bambini  
da 3 a 6 anni

**1996**

Scuola dell'infanzia  
"Anna Bandi"



# capitolo due

## la struttura amministrativa

### 1. LO STATUTO



“La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell’art. 1, lett. a) della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l’impegno, l’equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale e sussidiarietà partecipata, attuando in questo modo – grazie anche all’apporto dei soci lavoratori – l’autogestione responsabile dell’impresa” (dallo Statuto).

## 2. LA STRUTTURA SOCIETARIA

All’interno dell’organizzazione della Cooperativa Sant’Ambrogio operano le seguenti figure e i seguenti organi sociali e di controllo delle attività:

- **l’Assemblea dei Soci**, che è composta da tutti i soci della Cooperativa, secondo le diverse tipologie. L’assemblea dei soci viene convocata dal Consiglio di Amministrazione una volta all’anno, approva il **Bilancio Economico** e il **Bilancio di Responsabilità Sociale**, determina gli indirizzi generali di sviluppo e nomina gli Amministratori della Cooperativa.
- **Il Consiglio di Amministrazione**, in carica per tre anni, è il principale organo direttivo ed è formato da cinque o più soci consiglieri, che si occupano della gestione della cooperativa, formulano gli obiettivi a medio e lungo periodo e vigilano sulla coerenza tra i principi ispiratori della “mission” e le modalità di svolgimento delle attività realizzate.
- **Il Presidente della Cooperativa** dirige il Consiglio di Amministrazione ed è anche il Rappresentante Legale della Società e la principale figura di rappresentanza.
- **Il Responsabile Assicurazione Qualità** che verifica l’efficacia del sistema qualità, proponendo tutte le azioni correttive e preventive necessarie a verificare i risultati ottenuti e presenta al Consiglio di Amministrazione i risultati dei processi durante il Riesame della Direzione a fine anno. Il Consiglio di Amministrazione ha subito successive modifiche strutturali, variando progressivamente il numero dei consiglieri: 9 membri nei primi due trienni ( 1996/1999 e 1999/2001), 5 membri dal 2002 in avanti. Da quest’anno il Consiglio sarà formato per il prossimo triennio da n. 7 componenti. La Cooperativa ha, nel corso degli anni, variato la sua sede legale da Piazza Sant’Ambrogio n. 14 a Vigevano a Vicolo Cilea n. 3 a Vigevano, fino all’attuale sede in Vicolo Seminario, 6 con sede amministrativa in Corso Brodolini 36/38, cambiando anche la denominazione sociale da **Cooperativa a r.l.** a **Cooperativa Sociale Onlus**.

## 3. L’ORGANIGRAMMA



L'organigramma rappresenta la struttura organizzativa della Cooperativa Sant'Ambrogio al 31/12/2016. Analogamente alla crescita dei servizi offerti, del fatturato e del personale, anche l'organizzazione interna del team imprenditoriale della struttura organizzativa si è evoluta per rispondere in modo efficiente alle esigenze del mercato e del governo delle diverse attività.

Oggi la cooperativa è così organizzata:

- **Il Consiglio di Amministrazione**, eletto dall'Assemblea dei Soci e composto da cinque membri, quattro dei quali svolgono la loro opera di amministratori soci volontari dall'inizio della costituzione della cooperativa, assicurando stabilità e continuità alle linee guida dell'impresa.
- La **Direzione dei Servizi**, che si occupa della gestione del personale e della sua formazione, dell'amministrazione quotidiana della Cooperativa, degli acquisti, dei servizi generali e della manutenzione di attrezzature e strutture;
- **Le tre coordinatrici di livello** (asilo nido, scuola dell'infanzia/scuola primaria, scuola secondaria di primo grado) che sostengono la Direzione nelle sue mansioni di coordinamento e costituiscono anche i punti di riferimento per ogni singolo servizio. Tale struttura organizzativa è stata pensata con lo scopo di gestire al meglio tutti i servizi afferenti alla medesima area, senza tralasciare possibili positivi interscambi e coprogettazioni trasversali tra servizi diversi.
- **L'equipe tecnica**, al quale partecipano le coordinatrici di livello, che svolge una funzione essenziale di coordinamento e di supervisione delle attività e delle scelte progettuali della cooperativa.
- **L'Ufficio Amministrativo**, coordinato da una responsabile, cura la parte amministrativa e burocratica della gestione, e gli acquisti per tutti servizi educativi della cooperativa, cura la gestione dei fascicoli personali, l'evoluzione carriera dei soci e la preparazione delle buste paghe. Per la consulenza più generale si avvale di uno studio di dottori commercialisti che da anni seguono la cooperativa.

#### 4. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa attualmente è così composto:

Cognome e nome	Carica	Tip. Socio
ZANETTI MARCO	<i>Presidente</i>	<i>Fondatore</i>
SGUAZZINI GABRIELE	<i>Amministratore</i>	<i>Fondatore</i>
BRANCA GIUSEPPE	<i>Amministratore</i>	<i>Fondatore</i>
UBERTI FEDERICA	<i>Amministratrice</i>	<i>Volontaria</i>
BIANCHI FULVIO	<i>Amministratore</i>	<i>Volontario</i>

#### 5. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL TEMPO



Nel corso degli anni il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha subito modifiche e cambiamenti (anche nel numero dei consiglieri eletti dall'assemblea) ed è tuttora composto da cinque membri, tre dei quali svolgono la loro opera di amministratori soci volontari dall'inizio della costituzione della cooperativa, assicurando stabilità e continuità alle linee guida dell'impresa. Di seguito sono riportate brevemente la storia del CDA della Cooperativa e la sua attività negli ultimi anni:

**TRIENNIO APPROVAZIONE BILANCIO 1996/1999**

**NOMINA DEL 24/05/1996 ATTO COSTITUTIVO**

ZANETTI MARCO	PRESIDENTE
SGUAZZINI GABRIELE	CONSIGLIERE
BRANCA GIUSEPPE	CONSIGLIERE
RABAI ERMENEGILDO	CONSIGLIERE
NAJ CARLO	CONSIGLIERE
SORMANI LUCA	CONSIGLIERE
SALA ANGELA	CONSIGLIERE
BALETTI ALDO	CONSIGLIERE
CERATTI MARIO	CONSIGLIERE

**TRIENNIO APPROVAZIONE BILANCIO 1999/2001**

**NOMINA DEL 30/04/1999**

ZANETTI MARCO	PRESIDENTE
SGUAZZINI GABRIELE	CONSIGLIERE
BRANCA GIUSEPPE	CONSIGLIERE
RABAI ERMENEGILDO	CONSIGLIERE
NAJ CARLO	CONSIGLIERE
SORMANI LUCA	CONSIGLIERE
SALA ANGELA	CONSIGLIERE
RIVOLTA MARCO	CONSIGLIERE
INVERNIZZI PIETRO	CONSIGLIERE

**TRIENNIO APPROVAZIONE BILANCIO 2002/2004**

**NOMINA DEL 06/05/2002**

ZANETTI MARCO	PRESIDENTE
SGUAZZINI GABRIELE	CONSIGLIERE
BRANCA GIUSEPPE	CONSIGLIERE
MAGGIONI ANTONELLA	CONSIGLIERE

**TRIENNIO APPROVAZIONE BILANCIO 2005/2007**

**NOMINA DEL 15/04/2005**

ZANETTI MARCO	PRESIDENTE
PARZINI SILVANA	CONSIGLIERE

SGUAZZINI GABRIELE	CONSIGLIERE
BRANCA GIUSEPPE	CONSIGLIERE
MAGGIONI ANTONELLA	CONSIGLIERE
VIETTI SIMONA	CONSIGLIERE

**TRIENNIO APPROVAZIONE BILANCIO 2008/2010**

**NOMINA DEL 28/04/2008**

ZANETTI MARCO	PRESIDENTE
SGUAZZINI GABRIELE	CONSIGLIERE
BRANCA GIUSEPPE	CONSIGLIERE
MAGGIONI ANTONELLA	CONSIGLIERE
FERRARI GINEVRA ENRICO	CONSIGLIERE

**TRIENNIO APPROVAZIONE BILANCIO 2011/2013**

**NOMINA DEL 28/04/2011**

ZANETTI MARCO	PRESIDENTE
SGUAZZINI GABRIELE	CONSIGLIERE
BRANCA GIUSEPPE	CONSIGLIERE
BIANCHI FULVIO	CONSIGLIERE
UBERTI FEDERICA	CONSIGLIERE

**TRIENNIO APPROVAZIONE BILANCIO 2014/2016**

**NOMINA DEL 23/05/2014**

ZANETTI MARCO	PRESIDENTE
SGUAZZINI GABRIELE	CONSIGLIERE
BRANCA GIUSEPPE	CONSIGLIERE
BIANCHI FULVIO	CONSIGLIERE
UBERTI FEDERICA	CONSIGLIERE





## 6. IL FUNZIONIGRAMMA

Scopo del funzionigramma aziendale è quello di descrivere le funzioni e gli ambiti di competenza delle diverse responsabilità aziendali finalizzate allo sviluppo della cooperativa e alla gestione dei suoi servizi.

RESPONSABILITA' AZIENDALE	FUNZIONI
<b>Assemblea dei Soci</b>	Elegge il Consiglio di Amministrazione della cooperativa. Discute e approva le linee politico-economiche annuali e pluriennali e i bilanci economico e di responsabilità sociale.
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Stabilisce le linee politico-economiche annuali e pluriennali della cooperativa; definisce la Politica per la qualità; pianifica i sistemi di gestione, stabilendo obiettivi e traguardi; nomina la Direzione, il Rappresentante della Direzione, il Responsabile della Qualità, i coordinatori dei servizi; convoca e gestisce le Assemblee annuali dei Soci; elegge il presidente, assegna deleghe ai consiglieri.
<b>Presidente</b>	Esercita le funzioni direttive nell'ambito della Cooperativa assumendone le responsabilità amministrative, civili e penali; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa e ne cura la tenuta dei verbali; dà esecuzione alle delibere degli organismi di gestione (Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione); compila e pubblica il bilancio della Cooperativa; nomina il personale docente e non docente, presiede il Riesame della Direzione Annuale fornendo le linee strategiche e direttive sul Sistema Qualità
<b>Direzione</b>	Supervisiona la corretta gestione delle attività realizzate nei servizi educativi gestiti dalla Cooperativa (nido, scuola materna, scuola primaria); gestisce il personale educativo e non; insieme alle coordinatrici didattiche organizza i servizi connessi all'attività didattica (mensa, trasporto, visite guidate, rapporti con gli specialisti); gestisce i rapporti con le famiglie per tutto quello che riguarda le attività non didattiche; gestisce i contratti con il personale interno e con gli specialisti; gestisce le assenze del personale e le sostituzioni; gestisce le segreterie amministrative dei centri operativi; gestisce gli acquisti e il controllo dei costi; si occupa della gestione e della manutenzione infrastrutture e dei servizi accessori e generali.
<b>Formatore</b>	Si occupa della formazione e della supervisione pedagogica del personale educativo dei diversi servizi gestiti dalla cooperativa, in base ad un piano annuale di incontri stabilito con i coordinatori e la Direzione.
<b>Ufficio Progettazione e Gare</b>	E' responsabile dell'integrazione dei processi di progettazione con gli altri ruoli e organismi della cooperativa; ricerca bandi e



**Responsabile Qualità**

linee di finanziamento; elabora i progetti e le presentazioni a gare di appalto.

Costruisce, documenta, attua, sorveglia e tiene in costante miglioramento il Sistema Qualità; verifica l'efficacia del Sistema Qualità tramite le verifiche ispettive interne; addestra il personale alla comprensione delle problematiche della Qualità; tiene costantemente sotto controllo le non conformità e propone le azioni correttive/preventive necessarie a verificare i risultati ottenuti fino a che la carenza o la condizione insoddisfacente non sia stata corretta; presenta alla Direzione i risultati dei processi durante il Riesame annuale.

**RSPP**

**Responsabile Servizio di  
Prevenzione e Protezione  
(esterno)**

È responsabile della gestione di tutte le azioni necessarie per garantire la sicurezza nelle diverse sedi operativa della Cooperativa; effettua la valutazione dei rischi in collaborazione con il Datore di lavoro e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); predispone il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi); coordina le attività degli incaricati per l'emergenza (antincendio, primo soccorso, ecc); promuove la formazione del personale in merito alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro.

**RLS**

**Responsabile dei Lavoratori per  
la sicurezza**

Viene nominato dai lavoratori; ha accesso ai luoghi di lavoro e al registro degli infortuni; viene consultato nella fase di elaborazione del DVR; promuove iniziative di prevenzione e segnala all'RSPP e al datore di lavoro la necessità di misure e interventi specifici in relazione a rischi individuali.

**Amministrazione**

Provvede alla stesura dei vari documenti di gestione della Cooperativa in base alle indicazioni ricevute dal presidente e dal Consiglio di amministrazione; provvede alla archiviazione e alla conservazione dei documenti di acquisto, delle fatture e predispone la documentazione amministrativa; cura la preparazione delle buste paga e redige il bilancio a fine anno; provvede inoltre all'archiviazione e alla conservazione dei documenti lavorativi di tutti i dipendenti.

**Titolare e responsabile  
trattamento dati**

E' responsabile nei confronti del personale, dei clienti e fornitori della corretta gestione e trattamento dei dati; definisce le modalità di trattamento dei dati, degli strumenti utilizzati e dei sistemi di sicurezza; forma il personale sugli aspetti tecnici relativi alla conservazione e trattamento dei dati; effettua l'analisi dei rischi ed adotta le misure di protezione dei dati.

**Coordinatrice asilo nido**

Coordina sul piano pedagogico didattico le attività realizzate all'interno degli asili nido gestiti dalla cooperativa; coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate



all'ampliamento dell'offerta del servizio.

<b>Coordinatrice Scuola infanzia</b>	Coordina sul piano pedagogico didattico le attività realizzate all'interno della scuola dell'infanzia e dei centri gioco gestiti dalla cooperativa; coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; coordina le attività di elaborazione e aggiornamento del POF.
<b>Coordinatrice Scuola Primaria</b>	Coordina sul piano pedagogico didattico le attività realizzate all'interno della scuola primaria gestita dalla cooperativa; coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa e coordina le attività di elaborazione e aggiornamento del POF.
<b>Coordinatrice Scuola Secondaria</b>	Coordina sul piano pedagogico didattico le attività realizzate all'interno della scuola secondaria di primo grado gestita dalla cooperativa. Coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa e coordina le attività di elaborazione e aggiornamento del POF.
<b>Coordinatrice Voucher socio assistenziali e socio-educativi</b>	Riceve le segnalazioni da parte dei piani di Zona; effettua la visita domiciliare per la stesura del PAI; individua l'operatore da assegnare al caso; monitora l'intervento e ne verifica periodicamente l'andamento; stende il piano di formazione annuale degli operatori; mantiene i rapporti con la rete territoriale dell'intervento.
<b>Responsabile Unità operativa</b>	Eroga informazioni sull'attività svolta; collabora con la rete dei servizi esterni e con l'equipe interna della cooperativa per il monitoraggio e la valutazione della qualità delle prestazioni erogate dal personale.
<b>Coordinatrice ADM</b>	Riceve le segnalazioni da parte dei piani di Zona; effettua la visita domiciliare per la stesura del PEI; individua l'operatore da assegnare al caso; collabora alla verifica e all'aggiornamento del progetto educativo sul minore e sulla famiglia; partecipa agli incontri di equipe interni alla cooperativa di formazione e di supervisione.
<b>Educatrice Asilo nido</b>	Elabora la progettazione didattica e le iniziative finalizzate del servizio; programma le attività formative in funzione delle esigenze e delle capacità dei bambini iscritti; opera al fine di ottenere i risultati attesi e dichiarati esplicitamente nel progetto educativo; relaziona alla coordinatrice didattica in riferimento alla sua sezione.
<b>Educatrice Scuola Infanzia</b>	Elabora la progettazione didattica e le iniziative finalizzate



all'ampliamento dell'offerta formativa; programma le attività formative in funzione delle esigenze e delle capacità dei bambini; opera al fine di ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel progetto educativo; relaziona alla coordinatrice didattica in ordine alla sua sezione.

**Maestra Scuola Primaria**

Elabora la progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; programma le attività formative in funzione delle esigenze e delle capacità dei bambini; opera al fine di ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel progetto educativo; relaziona alla coordinatrice didattica in ordine alla sua classe.

**Professoressa Scuola Secondaria**

Elabora la progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; programma le attività formative della sua materia in funzione delle esigenze e delle capacità dei ragazzi; opera al fine di ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel progetto educativo e nella programmazione annuale delle attività; relaziona alla coordinatrice didattica in ordine alla sua classe.

**Operatore socio - assistenziale**

Eroga le prestazioni socio assistenziali secondo quanto stabilito dal PAI

**Operatore socio - educativo**

Eroga le prestazioni socio educative secondo quanto stabilito dal PEI e relaziona periodicamente al coordinatore.

**Educatrice ADM**

Eroga le prestazioni educative a favore del minore e a sostegno della famiglia secondo quanto stabilito dal PEI e relaziona periodicamente al coordinatore

## 7. LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ'

Il **Manuale della Qualità**, periodicamente revisionato e sottoposto alle verifiche ispettive di *Certiquality*, ente di certificazione per la qualità, garantisce il rispetto delle procedure interne, del mantenimento delle misure di sicurezza sul lavoro e del soddisfacimento degli operatori e dei fruitori dei servizi.



# capitolo tre

## clienti e utenti



## 1. IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS

Vengono definiti “**stakeholders**”, o portatori di interesse, tutti coloro che hanno un interesse nell’attività di un’azienda e senza il cui appoggio un’organizzazione non è in grado di sopravvivere, includendo anche i gruppi non legati da un rapporto economico con l’impresa. Di seguito vengono elencate le diverse tipologie di figure che hanno, per ragioni diversificate, un rapporto e un interesse alle diverse attività svolte dalla Cooperativa Sant’Ambrogio.

### STAKEHOLDERS INTERNI

#### 1. SOCI LAVORATORI

I soci lavoratori sono, come da statuto, “le persone fisiche che possiedono i necessari requisiti tecnico-professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali, mettendo a disposizione le proprie capacità professionali, in rapporto allo stato di attività ed al volume di lavoro disponibile”.

#### 2. SOCI NON LAVORATORI

Fanno parte di questa categoria i soci fondatori della cooperativa, i soci che non prendono parte direttamente alle attività, ma che svolgono funzioni direttive e di controllo all’interno del CDA e i soci volontari che svolgono attività di volontariato a supporto delle attività educative all’interno della Cooperativa.

#### 3. COLLABORATORI E CONSULENTI

Collaboratori occasionali, collaboratori a progetto, consulenti esterni: sono tutte quelle figure che operano all’interno della struttura, svolgendo attività occasionale di consulenza nei diversi servizi educativi (docenti specialisti della scuola primaria, docenti supplenti nei diversi livelli di servizio, pedagoga, studio commercialista, studi legali, RSPP, responsabile gestione strumenti informatici ...)

#### 4. STAGISTI, TIROCINANTI E BORSE LAVORO

Ogni anno sono presenti, all’interno dei diversi servizi della cooperativa studenti tirocinanti e borse lavoro provenienti dalle università, degli istituti scolastici e dall’attività di inserimento lavorativo del Comune di Vigevano.



## STAKEHOLDERS ESTERNI

### 1. CLIENTI UTENTI

Risultano clienti utenti dei servizi educativi della Cooperativa: famiglie dei bambini iscritti ai servizi educativi della Cooperativa

### 2. FORNITORI

Sono tutte quelle figure, ditte e società che intrattengono rapporti di fornitura di beni o servizi con la cooperativa nello svolgimento delle diverse attività.

### 3. COMMITTENTI

Enti pubblici che affidano la gestione dei servizi educativi alla cooperativa, dopo regolare svolgimento di gare di appalto.

### 4. FINANZIATORI

Sono tutte quelle figure, associazioni, fondazioni che destinano ogni anno quote alla cooperative per la realizzazione delle attività e di progetti mirati all'interno dei diversi servizi educativi.

### 5. ENTI PUBBLICI

Questa categoria è composta dal territorio locale e nazionale che interagisce con le attività della Cooperativa: Regione Lombardia, Provincia di Pavia, ASL, Ministero della Pubblica Istruzione.

### 6. LA RETE LOCALE

Diocesi di Vigevano, Circoli Didattici, Associazioni di Categoria, Cooperative Sociali, Compagnia delle Opere, Confcooperative, Agenzie Formative.

### 7. AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Fanno parte di questo elenco tutte le Pubbliche Amministrazioni che entrano in qualche modo in relazione con la Cooperativa e le sue attività, essendo anche attuali e potenziali committenti di attività e servizi. Oltre a gestire eventuali servizi in appalto la Cooperativa collabora come partner con l'Amministrazione Comunale di Vigevano alla realizzazione di progetti educativi e culturali.

### 8. ENTI COMODANTI

Sono considerati in questa categoria gli enti che, condividendo i principi educativi ispiratori della Cooperativa, cedono a titolo di "comodato gratuito" gli spazi in cui sono realizzati i servizi gestiti in proprio dalla Cooperativa stessa.

### 9. ASSOCIAZIONI

Tutte le Associazioni che collaborano con la Cooperativa e che, a diverso titolo, ne sostengono le attività. In particolare modo la Cooperativa collabora con l'Associazione di Solidarietà Familiare "Le Zolle", che ha sede a Vigevano e svolge la sua attività a sostegno della famiglia e dell'educazione.



Di seguito è riportata la mappa dei portatori di interesse, con relative tipologie di coinvolgimento:

## STAKEHOLDERS: TIPOLOGIE DI COINVOLGIMENTO

### MAPPA PORTATORI DI INTERESSE E RELATIVE TIPOLOGIE DI COINVOLGIMENTO

NATURA SOCIALE	STAKEHOLDERS	INTERNO	ESTERNO	INTERESSE SOCIALE	INTERESSE ECONOMICO
SOCI	SOCI LAVORATORI	X		X	X
	VOLONTARI	X		X	X
	CDA	X		X	X
	CONSULENTI	X		X	X
	STAGISTI E BORSE LAVORO	X			X
UTENTI	BAMBINI		X	X	X
	FAMIGLIE		X	X	X
FORNITORI	ATTIVITA' COMMERCIALI		X		X
COMMITTENTI	PUBBLICI E PRIVATI		X		X
FINANZIATORI	FONDAZIONE DONCOMELLI		X	X	
	FONDAZION P. E PIACENZA		X	X	
ENTI PUBBLICI	REGIONE LOMBARDIA		X	X	
	PROVINCIA PAVIA		X	X	
	ASL		X	X	X
	MIUR		X	X	X
RETE LOCALE	DIOCESI VIGEVANO		X	X	
	CIRCOLI DIDATTICI		X	X	
	COOPERATIVE SOCIALI		X	X	
	COMPAGNIE DELLE OPERE		X	X	
	CONFCOOPERATIVE		X	X	X
	DIESSE		X	X	X
AMM. COMUNALI	ASS. RISCHIO EDUCATIVO		X	X	X
	COMUNE VIGEVANO		X	X	X
ASSOCIAZIONI COOPERATIVE SOCIALI	COMUNI LIMITROFI		X	X	X
	ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' FAMILIARE "LE ZOLLE"	X	X	X	
	COOPERATIVA SOCIALE SANT'AMBROGIO OPERE	X	X	X	X





# capitolo quattro

## le nostre opere educative



## 1. I PRINCIPI EDUCATIVI ISPIRATORI

Perché educare?

Perché costruire opere educative?

Il percorso educativo che ha animato il nostro agire in questi anni di attività e che ancora oggi rappresenta l'ideale e il fine dei nostri servizi è la convinzione che una vera azione educativa stia alla base di una società che abbia a cuore l'uomo e la sua crescita, ad ogni età.

**Educare** vuol dire **“introdurre la persona alla realtà”**, con la convinzione che questa realtà che ci sta di fronte abbia in sé un fondo di bontà, verità e bellezza. Partendo da questo presupposto allora, è nella realtà che si possono trovare le risposte a quelle intime esigenze di bello, vero e buono proprie del cuore di ogni persona, forti di una tradizione culturale cristiana.

**Educare** vuol dire invitare a scoprire ciò che di bello e vero c'è nel mondo che ci circonda, nelle persone che ci stanno accanto, stimolando la curiosità e aiutando i bambini a guardare la realtà con la voglia di meravigliarsi. Quello che ci appassiona è l'uomo e il suo destino e questo ci convince ad esplicitare una ipotesi educativa che riteniamo valida dal punto di vista culturale e didattico. Solo da qui possono nascere opere e strutture educative dove maestri appassionati e genitori consapevoli del loro difficilissimo compito possono incontrarsi e lavorare insieme per far crescere le generazioni di domani. Sono questi i principi che hanno animato la vita e il pensiero di Don Tarcisio Comelli, uno dei soci fondatori e ispiratore della nostra Cooperativa. Nato a Groppello Cairoli nel 1932 e ordinato sacerdote nel 1957, è stato per molti anni insegnante di religione presso il Liceo Cairoli di Vigevano. Nel 1958 ha fondato la Comunità di Santa Maria del Popolo, che nelle sue fila ha visto passare molte generazioni di vigevesi. Don Comelli ha sempre avuto a cuore soprattutto i giovani, ai quali sempre, attraverso molteplici iniziative e attività, cercava di proporre un senso alla vita, attraverso lo strumento privilegiato della “comunità”, come comunione di persone che, insieme e sostenendosi a vicenda, aderiscono all'ideale cristiano.

Per molti anni ha educato e stimolato i suoi “ragazzi”, con il passare del tempo diventati adulti e genitori, a farsi carico del problema educativo anche attraverso la proposta di una scuola cattolica, che lui stessa aveva fortemente desiderata come luogo di corresponsabilità educativa e di elaborazione e produzione di cultura cristiana. Oggi molti di noi testimoniano attraverso le opere realizzate dalla cooperativa di credere a quegli elementi essenziali dell'agire educativo che don Tarcisio ci ha trasmesso con infaticabile passione e paterna premura.



## 2. I SETTORI DI ATTIVITA' E LE AREE DI INTERESSE

La Cooperativa Sant'Ambrogio opera prevalentemente in campo educativo e formativo attraverso la realizzazione e la gestione di:

- servizi educativi per la prima infanzia (asili nido, scuole dell'infanzia, centri gioco, attività ricreative per minori, centri ricreativi estivi)
- una scuola primaria paritaria (scuola elementare) e una scuola secondaria di primo grado (scuola media)
- servizi integrativi e formativi a sostegno della genitorialità
- servizi socio-assistenziale attraverso l'erogazione di interventi di assistenza domiciliare (voucher socio-assistenziali e socio-educativi).

L'attuazione di tali servizi avviene attraverso la realizzazione e il funzionamento di proprie unità operative e la gestione di servizi in appalto con le Amministrazioni locali del territorio. L'impresa opera prevalentemente a Vigevano ed in alcuni paesi limitrofi; questo forte radicamento nel territorio le consente di mantenere significativi legami di reciprocità con il contesto sociale e di realizzare interventi che raggiungono elevati livelli di soddisfazione degli utenti. Inoltre la profonda conoscenza del territorio consente un costante impulso allo sviluppo di progettualità in risposta ai bisogni individuati come emergenti da parte della comunità di appartenenza, con un progressivo incremento dei settori di intervento e la sperimentazione di servizi innovativi nell'area della cura e dell'educazione all'infanzia. L'attività svolta dalla Cooperativa nell'anno 2016/2017 è riassunta nella tabella seguente, dove vengono indicati i servizi educativi gestiti in riferimento alla tipologia di attività:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	TIPOLOGIA SERVIZIO	N. SEDI	N. SEDI APPALTO	SOCI LAV.	EDUCATRICI MAESTRE PROFESSORI	PERS. SEGR.	PERSONALE AUSILIARIO	PERS VOL
AREA PRIMA INFANZIA	ASILO NIDO	0	4	25	21	0	4	0
	SCUOLA INFANZIA	1	0	10	7	1	2	0
	CENTRI ESTIVI	1	0	10	7	1	2	0
AREA ISTRUZIONE	SCUOLA PRIMARIA	1	0	14	12	1	1	0
	SCUOLA SEC. 1° GRADO	1	0	12	11	0	1	0
ANIMAZIONE	ANIMAZIONE E PARROCCHIE	/	/	1	1	0	0	0
AREA SOCIO ASSIST.	ASSISTENZA DOMICILIARE E ASSISTENZA EDUCATIVA	/	/	23	23	/	/	/



### 3. AREA INFANZIA: GLI ASILI NIDO, LA SCUOLA DELL'INFANZIA E I CENTRI ESTIVI

Dal 1996, anno della sua fondazione, la Cooperativa Sant' Ambrogio ha gestito prevalentemente servizi educativi rivolti alla prima infanzia, iniziando nell'autunno del 1996 con la gestione della Scuola dell'Infanzia "Anna Bandi", che ha ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria nell'anno 2001, inserendosi così nel Sistema Nazionale di Istruzione. La scuola dell'infanzia "Anna Bandi" ha cambiato sede e denominazione da settembre 2011, diventando Scuola dell'infanzia "Nonno Nando". A partire dall'anno scolastico 2009/2010 è stata annessa alla scuola dell'infanzia la quarta sezione distaccata "Ghirogioco", già funzionante negli anni precedenti come *Centro Gioco* presso il centro per l'Infanzia "Negrone" e chiusa nell'anno 2013. La quarta sezione ha ottenuto il riconoscimento e l'autorizzazione al funzionamento nel mese di settembre 2009. A tale servizio, come già precedentemente specificato, si sono affiancate negli anni nuove esperienze educative con la gestione degli Asili Nido, della Sezione Primavera e dei Centri Gioco in sedi proprie e in appalto dal Comune di Vigevano e dai comuni vicini. Di seguito sono riportate le strutture rivolte alla prima infanzia e gestite dalla Cooperativa al 31/12/2016:

AREA INFANZIA	ASILO NIDO	<b>GESTIONE IN APPALTO</b> <b>Asilo Nido Aziendale "Pollicino"</b> <b>del Comune di Vigevano</b> Corso Vittorio Emanuele II Vigevano  <b>Asilo Nido "Trottola"</b> <b>del Comune di Cassolnovo</b> Viale Beatrice D'Este, 9 Vigevano  <b>Asilo Nido</b> <b>del Comune di Cassolnovo</b> via C. Battisti Cassolnovo  <b>Asilo Nido "Raggi di sole"</b> <b>Unione dei Comuni Lombarda dei Navigli</b> via Galilei n.2 Zelo Surrigone
	SCUOLA DELL' INFANZIA	<b>SEDI PROPRIE</b> <b>Scuola dell'Infanzia Paritaria</b> <b>"Don Comelli"</b> Corso Brodolini, 36/38 - Vigevano
	CENTRI ESTIVI	<b>SEDI PROPRIE</b> <b>Scuola dell'Infanzia Paritaria</b> <b>"Don Comelli"</b> Corso Brodolini, 36/38 - Vigevano



### 3.1 L'ASILO NIDO

L'asilo nido è un servizio sociale ed educativo rivolto ai bambini e alle famiglie, finalizzato ad accogliere il bambino nella sua globalità, promuovendo e sostenendo il suo processo di crescita, attraverso la costruzione di relazioni personali e significative e la proposta di appropriate occasioni di esperienza e ad offrire alle famiglie una occasione di supporto e di condivisione delle responsabilità e dei tempi di cura e di crescita dei figli. Il nostro progetto pedagogico concepisce il bambino come **unico e irripetibile**, individuo bisognoso di attenzioni mirate e finalizzate, fortemente caratterizzato da una relazione significativa con l'adulto-educatore, che facendosi carico delle esigenze di cura e di crescita, affianca la famiglia e accompagna il bambino a comprendere la realtà che lo circonda, se stesso e gli altri. Nel nido "accogliere il bambino" significa infatti accogliere la sua famiglia, significa creare le condizioni per costruire la fiducia di base necessaria al benessere del bambino. La vita quotidiana al nido è scandita da momenti di gioco e di routine che occupano una buona parte della giornata dei bambini, fatta di **relazioni**, di **tempi** e di **spazi**, a cui le educatrici della Cooperativa pongono grande attenzione. La *relazione* è un aspetto fondamentale dell'asilo nido ed inizia già nel periodo dell'inserimento. Stabilire un rapporto di fiducia e rispetto tra educatrici, famiglia e bambino, è l'obiettivo primario della vita al nido.

La Cooperativa ha gestito, nel corso dell'anno scolastico **2016/2017** le seguenti strutture in appalto: l'asilo nido interaziendale "Pollicino" del Comune di Vigevano, l'asilo nido del Comune di Cassolnovo e l'asilo nido "Raggi di sole" del Comune di Zelo Surrigone, a cui si è aggiunto proprio in quest'anno scolastico l'Asilo nido "Trottola" sempre in appalto dal Comune di Vigevano.

### 3.2 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

*"La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza".*

*(dalle "Nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione")*

Le finalità educative che la cooperativa si propone per la scuola dell'infanzia devono concorrere alla formazione di un bambino:

- aperto alla realtà che lo circonda e desideroso di scoprirne il significato: attraverso il rapporto con l'educatrice che lo accompagna in questa nuova avventura, il bambino entra in rapporto con le cose, prende coscienza della realtà, con essa si paragona e impara a giudicarle.
- aperto all'incontro con i coetanei e con gli adulti, come possibilità di comunicazione di sé e scambio di esperienze;
- capace di formulare domande pertinenti, che gli permettano di trasformare l'iniziale rapporto con la realtà secondo modalità più mature;
- cosciente di se stesso e dei legami di appartenenza che lo aiutano a crescere;
- un bambino in cui intelligenza ed affettività contribuiscano, secondo le loro funzioni proprie, a determinare lo sviluppo di una esperienza umana vera e completa.

Le educatrici individuano le aree di azione per valorizzare le individualità dei singoli bambini, potenziandone le capacità, il senso di autonomia e fiducia per un inserimento positivo e partecipe dell'esperienza della scuola dell'infanzia. In riferimento alla **valorizzazione dell'originalità** di ogni



bambino la scuola lo accompagna ad acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé e di fiducia nelle proprie capacità, motivando il passaggio dalla curiosità alla ricerca. La scuola, contribuendo allo **sviluppo delle competenze** di ciascun bambino, ha il compito di consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive necessarie per dare un senso alle esperienze personali (esplorazione e scoperte nella vita reale); di fare conoscere e rivivere le tradizioni; di fare acquisire al bambino gli strumenti linguistici e comunicativi atti a produrre messaggi e testi in diverse situazioni e contesti; di sviluppare nei bambini immaginazione creatività e gusto estetico, per dare un significato alle cose e alla realtà che ci circonda. Infine la scuola contribuisce alla **conquista dell'autonomia**, sviluppando nel bambino la capacità di riconoscere i legami di dipendenza che esistono nell'ambiente naturale e sociale, di orientarsi in maniera personale compiendo scelte autonome, di rendersi disponibili ad interagire in modo positivo con le diversità; di riconoscere e interiorizzare il concetto di libertà, cura di sé, degli altri e dell'ambiente, scoprendo la bellezza di impegnarsi e vivere per ciò che è giusto e vero.

La Cooperativa gestisce in proprio la scuola dell'infanzia "Don Comelli", situata in Corso Brodolini, 36/38, a Vigevano. Di seguito vengono riportati gli andamenti delle iscrizioni degli ultimi anni scolastici con i relativi impieghi di personale educativo:

### SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "DON COMELLI"

	A.S. 10/11	A.S. 11/12	A.S. 12/13	A.S. 13/14	A.S. 14/15	A.S. 15/16	A.S. 16/17
N. ISCRITTI	108	106	110	83	63	54	58
N. DOCENTI	8	8	8	5	4	4	5
N. SPECIALISTI	3	3	3	3	3	3	3
N. DIREZ. SEGR.	3	3	3	3	3	3	3
N. AUSILIARIO	3	2	2	2	3	2	2

La Scuola dell'infanzia Paritaria "Don Comelli" (ex "Anna Bandi") è il primo servizio gestito dalla Cooperativa e ha sempre mantenuto un livello costante di iscrizioni nel corso degli anni. A seguito della crisi economica che ha investito le famiglie negli ultimi anni, le iscrizioni sono notevolmente diminuite.

### 3.3 I CENTRI ESTIVI

Dal 1997 per consentire la prosecuzione delle attività educative anche durante il periodo estivo e per agevolare nella gestione dei figli i genitori occupati al lavoro sono stati attivati i centri estivi presso la scuola dell'infanzia paritaria "Anna Bandi", trasferiti da settembre 2011 presso la struttura di via Buccella, per la quale è stata richiesta nel 2011 nuova autorizzazione al funzionamento. La Cooperativa accoglie in media circa 70 bambini ogni anno suddivisi per settimane.

	A.S. 10/11	A.S. 11/12	A.S. 12/13	A.S. 13/14	A.S. 14/15	A.S. 15/16	A.S. 16/17
N. ISCRITTI	30	60	80	70	30	32	28
N. DOCENTI	6	8	8	5	5	5	4
N. DIREZ. SEGRETERIA	2	2	2	2	2	2	2
N. AUSILIARIO	2	2	2	2	2	2	2

Il servizio ha avuto negli ultimi anni un andamento flessibile, dovuto alla nascita di molte nuove offerte di servizi per il periodo estivo sul territorio. Nonostante ciò risulta essere un servizio sempre molto richiesto: sul territorio lomellino infatti poche scuole dell'infanzia offrono un servizio di Centro



Ricreativo Estivo aperto nei mesi di chiusura della scuole (luglio e agosto). Nell'estate 2011 è stato registrato un calo di frequenza dovuto all'apertura della sola sede di Corso Milano (30 posti). La sede di via Volontari del Sangue è rimasta chiusa a causa del trasferimento della scuola dell'infanzia. Dall'anno scolastico 2016/2017 i centri estivi del mese di luglio si svolgeranno regolarmente presso la Scuola dell'infanzia "Don Comelli", in Corso Brodolini, 36/38 a Vigevano.



## 4. AREA SCUOLA: LA SCUOLA PRIMARIA, LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b>AREA SCUOLA</b>  <b>ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO "DON COMELLI"</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SEDE PROPRIA</b> Scuola Primaria Paritaria "Don Tarcisio Comelli" Corso Brodolini, 36/38 - Vigevano
	<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	<b>SEDE PROPRIA</b> Scuola Secondaria di primo grado Paritaria "Don Tarcisio Comelli" Corso Brodolini, 36/38 - Vigevano

### 4.1 LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria "Don Tarcisio Comelli" inizia la sua attività educativa nel settembre 2005, ottenendo l'anno successivo il riconoscimento della Parità Scolastica, e il conseguente inserimento ufficiale all'interno del sistema scolastico nazionale. L'idea di realizzare una *scuola primaria* è nata all'interno della Cooperativa Sant'Ambrogio quale naturale prosecuzione e sviluppo delle attività realizzate negli anni precedenti da quello stesso gruppo di genitori ed educatori che qualche anno prima avevano sentito l'esigenza di proporre una significativa esperienza educativa ai propri figli e ad altre famiglie attraverso la proposta della Scuola Materna "Anna Bandi" e poi via via con gli asili nido, il Centro per l'infanzia Negrone, i Centri Estivi e le proposte formative per genitori e educatori. La scuola primaria vuole garantire una certa continuità al percorso iniziato e accompagnare i bambini e i ragazzi lungo il cammino del primario livello della formazione, riaffermando la responsabilità dei genitori per l'educazione dei propri figli. La scuola elementare "Don Tarcisio Comelli" è nata all'interno del Convento dei Frati Cappuccini a Vigevano, in via Bretti 13, realtà viva e presente sul territorio vigevanese da molti anni. Dall'anno scolastico 2016/2017 la scuola primaria ha sede in Corso Brodolini, 36/38 a Vigevano. La scuola prende il nome di Don Tarcisio Comelli, fondatore della Cooperativa Sant'Ambrogio e della Comunità di Santa Maria del Popolo.

Questi i caratteri essenziali della scuola espressi dal progetto educativo e dal Piano dell'Offerta Formativa:

1. *Una scuola che, riconoscendosi nella secolare tradizione della cultura cristiana, concepisce l'educazione come valorizzazione di ciò che di unico e irripetibile c'è in ogni persona.*
2. *Una scuola che educa introducendo alla conoscenza critica della realtà, attraverso le varie discipline e avvalendosi di un metodo pedagogico.*
3. *Una scuola come ambito di vita, che parte dallo stupore e dal desiderio del bambino di conoscere la realtà buona che gli sta di fronte, aiutandolo a confrontarsi con le cose, paragonarsi con esse e imparare a giudicarle.*





4. Una scuola che valorizza la libertà del bambino, stimola la sua responsabilità, accompagnandolo nella costruzione della propria personalità.
5. Una scuola che considera la famiglia il primo e insostituibile ambito di crescita del bambino con il quale condividere la responsabilità educativa.
6. Una scuola sostenuta da insegnanti consapevoli che insegnare richieda la presenza di una figura adulta che sia disposta a condividere il cammino del singolo bambino, mettendo in gioco se stessa e comunicando in quell'incontro la propria esperienza di vita.

Di seguito viene riportato l'andamento delle iscrizioni e dell'impiego di personale dall'inizio dell'attività alla previsione per il prossimo anno scolastico:

### SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "DON TARCISIO COMELLI"

	A.S. 09/10	A.S. 10/11	A.S. 11/12	A.S. 12/13	A.S. 13/14	A.S. 14/15	A.S. 15/16	A.S. 16/17
<b>N.CLASSI ATTIVATE</b>	5	5	5	5	5	5	5	5
<b>N. ISCRITTI</b>	82	82	93	101	100	95	91	79
<b>N. DOCENTI</b>	5	5	5	5	5	5	5	5
<b>N. SPECIALISTI</b>	3	3	3	3	3	3	3	3
<b>N. INS. SOSTEGNO</b>	2	2	3	5	5	5	4	4
<b>N. DIREZ. SEGR.</b>	3	2	2	2	2	2	2	3
<b>N. AUSILIARIO</b>	1	2	2	2	2	2	2	2

#### 4.2 LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola secondaria di primo grado "Don Tarcisio Comelli" nasce nell'anno scolastico 2010-2011 come naturale prosecuzione del ciclo quinquennale di scuola primaria e ne assume i principi ispiratori e le linee educative. A quest'avventura partecipano, nate sempre all'interno della stessa Comunità, anche la Fondazione "Don Comelli", sorta per diffondere e trasmettere gli insegnamenti di Don Comelli e l'Associazione di Solidarietà Familiare "Le Zolle", che da anni opera sul territorio a sostegno delle famiglie e dei ragazzi in ambito educativo. Motivi centrali di tutta l'attività educativa e didattica sono l'attenzione all'alunno in una fase della sua evoluzione tra le più complesse e difficili; la cura di ogni suo aspetto e momento del suo crescere; il rispetto per la sua unicità, per quanto di particolare e irripetibile egli rappresenta. La nostra scuola si fonda su una concezione unitaria del sapere, esplicitata attraverso un lavoro didattico che tiene conto della centralità di alcune discipline ritenute fondamentali per la loro valenza educativa, rispetto ad altre che sono sviluppate come possibilità di arricchimento delle doti di ciascun ragazzo. Scopo della scuola secondaria di primo grado è infatti quello di formare e orientare al contempo: da una parte essa si pone come coronamento dell'istruzione primaria, favorendo l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze essenziali alla crescita della persona e al suo percorso scolastico; dall'altra nell'arco del triennio intende favorire, attraverso la consegna di un metodo di studio curioso e sistematico, l'evidenziarsi delle inclinazioni, degli interessi e delle capacità dello studente che è chiamato infine a scegliere l'indirizzo in cui proseguire gli studi. L'acquisizione di un metodo per affrontare con crescente autonomia la conoscenza della realtà, in tutti i suoi aspetti, ha come condizione la presenza di maestri, soprattutto in questi anni nei quali i ragazzi iniziano a porsi in modo critico verso quanto viene tramandato loro dalla famiglia, dalla scuola, dalla società. Affinché la tradizione non venga rifiutata acriticamente o accettata passivamente, occorrono adulti autorevoli e motivati, capaci di mettersi in gioco con i ragazzi e di trasmettere la passione per la scoperta.



## SCUOLA SECONDARIA PARITARIA "DON TARCISIO COMELLI"

	A.S. 10/11	A.S. 11/12	A.S. 12/13	A.S. 13/14	A.S. 14/15	A.S. 15/16	A.S. 16/17
<b>N. CLASSI ATTIVATE</b>	1	2	3	3	3	3	3
<b>N. ISCRITTI</b>	10	30	44	53	54	56	65
<b>N. DOCENTI</b>	7	8	9	9	9	9	9
<b>N. INS. SOSTEGNO</b>	2	2	1	1	1	1	2
<b>N. DIREZ. SEGR.</b>	2	2	2	2	2	2	3
<b>N. AUSILIARIO</b>	2	2	2	2	2	2	2



## 5. AREA ANIMAZIONE

<b>AREA ANIMAZIONE</b>	<b>ANIMAZIONE PARROCCHIE</b>	Uff. Pastorale Giovanile Parrocchie Diocesi di Vigevano
------------------------	------------------------------	--

### 5.1 L'ANIMAZIONE NELLE PARROCCHIE

Da settembre 2003 la Cooperativa ha instaurato un rapporto di collaborazione con il Centro di Pastorale Giovanile della Diocesi di Vigevano, per la gestione di attività di animazione all'interno degli oratori.

In questi anni la Cooperativa ha gestito:

- attività di animazione durante l'anno all'interno di alcune Parrocchie della Diocesi
- Centri Estivi Ricreativi all'interno delle stesse parrocchie
- funzioni di segreteria all'interno dell'ufficio di Pastorale Giovanile del Centro di Pastorale della Diocesi di Vigevano

## 6. AREA SOCIO - ASSISTENZIALE

<b>AREA SOCIO - ASSISTENZIALE</b>	<b>VOUCHER SOCIO ASSISTENZIALI VOUCHER SOCIO EDUCATIVI</b>
-----------------------------------	--

### 6.1 L'ASSISTENZA DOMICILIARE

Sul fronte delle sinergie con il territorio la cooperativa nel 2007 si è accreditata presso il locale ambito territoriale dei Piani di Zona per l'erogazione di voucher socio-assistenziali e socio-educativi. Questo nuovo servizio rappresenta un ulteriore momento di crescita della cooperativa che integra la propria **mission educativa**, prevalentemente rivolta a minori. La nuova progettualità nasce dalla consapevolezza che l'educazione è un elemento imprescindibile di tutta la vita della persona umana e che il sostegno alle funzioni sociali ed educative della famiglia necessitano di continuità in tutte le fasi e le situazioni della vita.

## 7. I SERVIZI IN APPALTO

La cooperativa partecipa per la prima volta, nel gennaio 1999 ad una gara per l'assegnazione della gestione di un Centro Gioco del comune di Vigevano e ne ottiene la gestione per quattro anni consecutivi. Nell'anno 2003 per la prima volta la cooperativa si spinge fuori dal territorio vigevanese ottenendo la gestione del nido del Comune di Cassolnovo presso la frazione di Molino del Conte;



l'anno successivo a Vigevano si aggiudica, sempre in appalto, la gestione del primo nido aziendale in Italia realizzato all'interno di un Comune: è il nido interaziendale "Pollicino" del Comune di Vigevano, gestito ancora tutt'oggi. Nel 2006 la cooperativa si riaggiudica il centro gioco del Comune di Vigevano, partecipando al bando insieme alla Cooperativa Bathor. Nel 2007, sempre insieme alla stessa cooperativa, si aggiudica il bando per la gestione del Centro di Aggregazione Giovanile "Fateci Spazio". Nel 2008 la cooperativa implementa le proprie attività con la gestione di due sezioni di Scuola per l'infanzia presso il vicino Comune di Parona e avvia una nuova unità operativa per la gestione diretta del Nido Aziendale del Comune di Abbiategrasso. Nell'estate 2009 la Cooperativa si è riaggiudicata la gestione dell'asilo nido "Il Balocco" di Molino del Conte e nel 2011 la gestione della Scuola dell'Infanzia Comunale di Parona. Durante tutto il 2015 la Cooperativa ha gestito in appalto le seguenti strutture:

- *Asilo Nido interaziendale "Pollicino" – Comune di Vigevano*
- *Asilo nido – Comune di Cassolnovo*
- *Asilo nido "Raggi di sole" – Comune Unione dei Navigli (sede a Zelo Surrigone)*
- *Asilo Nido "Trottola" – Comune di Vigevano*

Di seguito è riportato l'andamento di gestione dei servizi in appalto con il relativo numero di personale educativo e ausiliario impiegato:

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
N. APPALTI	3	4	6	6	6	6	6	6	5	4	4
N. PERS. EDUCATIVO	9	11	13	15	15	15	10	14	14	16	24
N. PERS. AUSILIARIO	2	2	6	6	6	6	5	4	5	7	10

FATTURATO	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Nido Molino	€ 81.222	126.612				
Nido Cassolnovo	€ 39.525		137.730	140.670	125.394	134.347
Nido Pollicino	€ 129.118	144.652	137.864	152.478	150.650	148.030
Fateci Spazio	€ 6.532					
Scuola Infanzia Parona	€ 100.741	100.676	65.418	41.433	103.584	60.706
Nido Abbiategrasso	€ 134.520	111.647	61.205			
Pre e Post Cassolnovo		6.001				
Pre e post Parona		4.340	10.369	5.712		
Nido Zelo Surrigone			28.762	93.558	92.286	132.395
Nido Trottola						90.903
<b>TOTALE</b>	<b>€ 491.658</b>	<b>493.928</b>	<b>441.348</b>	<b>433.851</b>	<b>471.914</b>	<b>566.381</b>

Le due tabelle evidenziano come negli anni sia aumentato l'interesse della Cooperativa a partecipare a gare di appalto sul territorio; questo ha permesso di aumentare i servizi svolti al di fuori "delle proprie mura", con una conseguente diffusione della *mission* sul territorio locale, e un aumento del fatturato e dei ricavi da poter investire durante l'anno scolastico nel sostegno delle attività gestite in proprio.



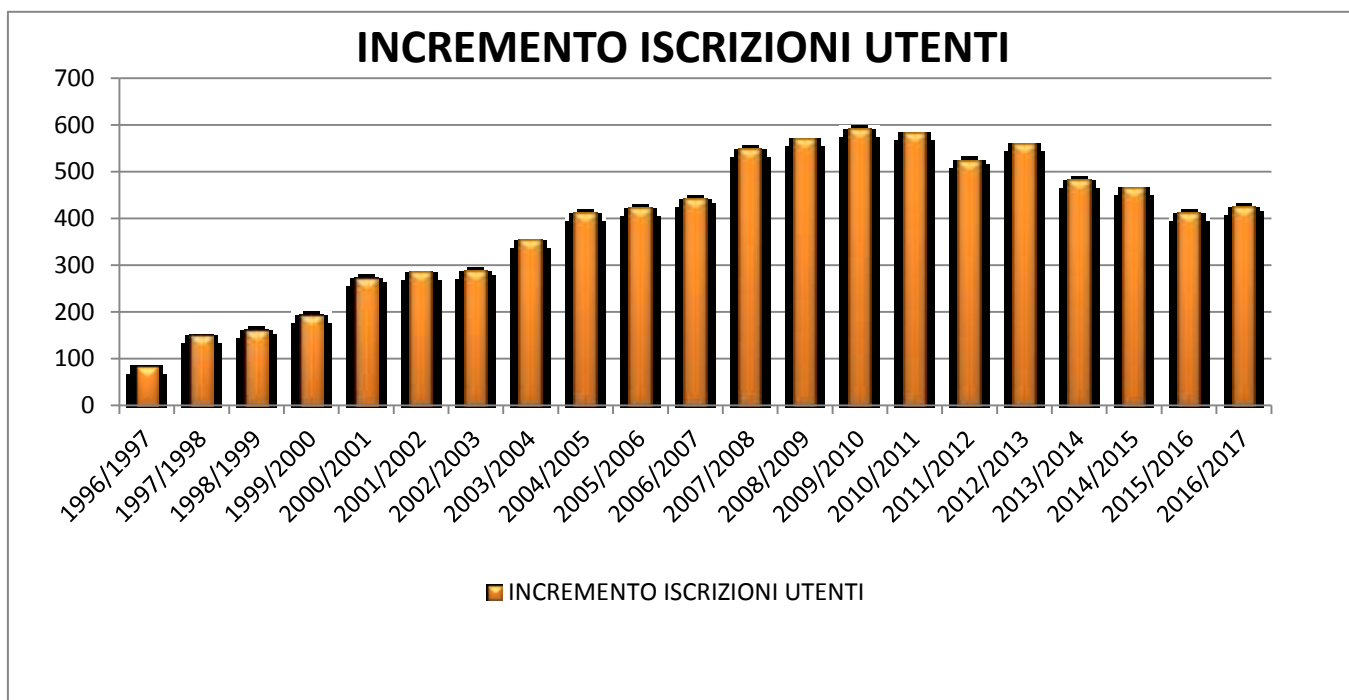
## 8. L'INCREMENTO DELLE ISCRIZIONI

Nella tabella seguente è possibile individuare l'andamento delle iscrizioni presso i servizi educativi della Cooperativa:

	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13	13/14	14/15	15/16	16/17
SC.INFANZIA DON COMELLI	87	80	74	74	76	83	63	54	59
NIDO POLLICINO	20	21	21	21	21	21	21	21	21
NIDO CASSOLNOVO			14		30	31	28	28	26
NIDO ZELO						28	28	28	33
NIDO TROTTOLA									40
CENTRI ESTIVI	152	150	150	80	80	80	30	30	28
SC. PRIMARIA DON COMELLI	59	82	83	96	101	100	95	91	80
SC. SECOND. DON COMELLI			10	32	44	53	54	56	65
ASSISTENZA DOMICILIARE	2	7	7	7	7	21	30	28	23
ASSISTENZA EDUCATIVA									48
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
<b>TOTALE</b>	<b>570</b>	<b>590</b>	<b>583</b>	<b>523</b>	<b>526</b>	<b>455</b>	<b>465</b>	<b>410</b>	<b>423</b>



Dall'analisi del grafico è possibile osservare come, nel corso degli anni di attività, la Cooperativa abbia incrementato il numero di servizi gestiti e conseguentemente il numero di utenti iscritti. Negli ultimi 4 anni il risultato appare un po' più altalenante a causa della crisi economica che ha investito le famiglie e della chiusura di alcuni servizi gestiti in proprio o in appalto.



## 9. LA RETE E IL TERRITORIO

Per quanto riguarda la valorizzazione culturale del territorio, la cooperativa è da sempre impegnata in una progettazione attenta e fortemente legata alle caratteristiche del contesto locale e del territorio, per la diffusione di una cultura attenta alle esigenze dell'infanzia e delle famiglie.

La cooperativa ha realizzato iniziative:

- di integrazione con l'ente locale attraverso l'attivazione di convenzioni per asili nido e scuole dell'infanzia e la promozione di una rete di coordinamento cittadino dei nidi e delle scuole materne pubbliche e private;
- di collaborazione ai tavoli Tematici del Terzo Settore dei Piani di Zona nell'abito distrettuale di Vigevano
- di formazione alla genitorialità sia in forma propria che in collaborazione con il Comune di Vigevano
- di sostegno alle famiglie
- di animazione giovanile in ambito ricreativo e culturale in collaborazione con alcune Parrocchie della Diocesi di Vigevano
- di collaborazione con altre realtà del Terzo settore per il supporto all'avvio di altre forme di impresa sociale e di associazionismo familiare; in particolare si segnala che dalla esperienza significativa maturata all'interno della cooperativa, alcuni suoi soci hanno dato vita nel 2000 alla nascita della Associazione di Solidarietà familiare "Le Zolle" di Vigevano e nel 2003 alla nascita della Cooperativa Sant'Ambrogio Opere, impresa sociale di tipo B che si occupa di promuovere l'inserimento di persone svantaggiate nel mondo del lavoro.



## 10. GLI INDICATORI DELLA PERFORMANCE SOCIALE

### 10.1 LA BASE SOCIALE

Elemento essenziale dell'agire della Cooperativa è l'attenzione costante alla valorizzazione delle risorse umane, che rappresentano il maggior costo e anche il maggior investimento; questa attenzione comporta investire in formazione, aggiornamento, rinnovamento di strategie e metodologie operative, legami di collaborazione, integrazione e confronto con altre imprese, istituzioni e realtà sociali e porta di conseguenza una maggiore fidelizzazione sia del personale dipendente che della clientela e dei partner che si attivano nei singoli progetti.

COMPAGINE SOCIALI									
DESCRITTORI	31/12/2014			31/12/2015			31/12/2016		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
N.RECESSI	-14	-2	-16	-2	0	-2	1	1	2
N.NUOVE DOMANDE	10	1	11	8	2	10	23	2	25
N.SOCI SOVVENTORI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N.SOCI VOLONTARI	13	16	29	13	16	29	16	17	33
N.SOCI LAVORATORI	63	3	66	69	5	74	82	4	86
ALTRI SOCI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N.SOCI	76	19	95	82	21	103	98	24	119

Tipologia contrattuali al 31/12/2016:

	DETERMINATO	INDETERMINATO	PROGETTI
NUMERO SOCI LAVORATORI	15	86	0

Ai soci lavoratori sono applicati i seguenti contratti:

[Contratto nazionale Cooperative Sociali](#)

[Contratto AGIDAE](#)

[Contratto ANINSEI](#)

Numero di soci volontari attivi e giorni lavorati negli ultimi tre anni:

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
N. SOCI VOLONTARI ATTIVI	5	4	2	2	2
GIORNI LAVORATI SOCI VOLONTARI	120	61	32	22	26



## 10.2 LA CRESCITA DIMENSIONALE

A supporto della parte descrittiva precedentemente esposta circa la crescita dimensionale negli anni, l'avvio di nuove sedi e unità operative e la realizzazione di nuovi servizi, segue la tabella che riporta il numero dei soci lavoratori e le relative tipologie di contratto:

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
<b>N. SOCI LAVORATORI</b>	57	63	64	65	66	66	74	86
<b>TEMPO PIENO</b>	15	14	15	14	12	10	10	9
<b>PART TIME</b>	30	48	32	34	31	34	64	78
<b>MASCHI</b>	1	3	2	3	4	3	5	4
<b>FEMMINE</b>	56	60	62	62	62	63	69	82

## 10.3 LA STABILITA' CONTRATTUALE

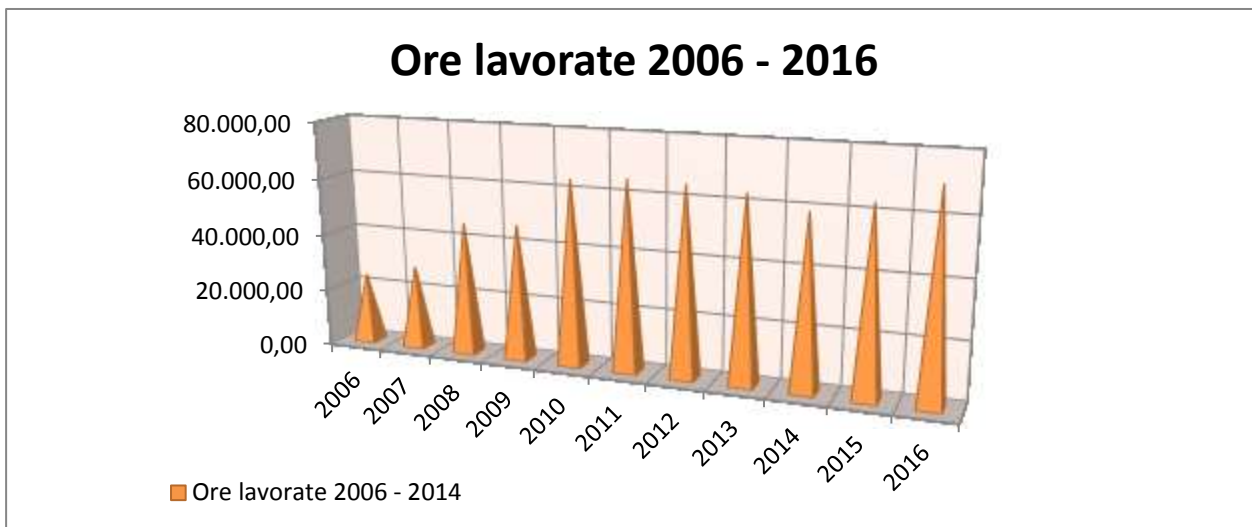
Nella tabella seguente vengono riepilogate le ore lavorate nei diversi servizi educativi negli ultimi anni:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>ANNA BANDI/NONNO NANDO</b>	8090	8179	10478	9516	8831	9312	8704	6138	8627
<b>COCCINELLE</b>	3140	2782	2105	0	0	0	0	0	0
<b>SEZIONE PRIMAVERA</b>			1202	1883	0	0	0	0	0
<b>IV sezione NEGRONE</b>	3542	3460	3304	2495	2859	1935	0	0	0
<b>NIDO MOLINO DEL CONTE</b>	6318	5901	4590	4917	0	0	0	0	0
<b>NIDO CASSOLNOVO</b>			2336	2403	6411	6844	6559	6306	6874
<b>NIDO NEGRONE</b>	5423	3829	4913	4531	4121	2285	0	0	0
<b>POLLICINO</b>	4666	4003	6115	5801	5882	5829	5882	6032	6483
<b>NIDO TROTTOLA</b>									4865
<b>NIDO ABBIATEGRASSO</b>		690	3508	4700	3606	2210	0	0	0
<b>NIDO ZELO SARRIGONE</b>						1951	5364	5775	7728
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	3926	5851	8877	10209	11474	12021	11264	10574	8795
<b>SCUOLA SECONDARIA</b>			593	2185	4242	4952	5217	6651	6031
<b>COORDINAMENTO SERVIZI</b>	3268	3359	3370		3497	4192	4889	4954	4242
<b>AMMINISTRAZIONE COOPERATIVA</b>	965	1709	3231	6357	4100	4232	4189	4207	6161
<b>MAGIGATTO</b>	469	1099	1076	0	0	0	0	0	0
<b>FATECISPAZIO</b>	338	189	127	347	0	0	0	0	0
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA PARONA</b>	6162	6199	6834	6691	6666	4256	330	5947	3784
<b>ASSIST.DOMICILIARE</b>	72	215	1778	1928	1856	4090	4727	5120	5392
<b>PARROCCHIE ANIMAZIONE</b>				1861	1860	1951	1950	1952	1874





Dall'analisi dei dati è evidente l'aumento delle ore lavorate e di conseguenza delle ore di servizi erogati nel corso degli anni.

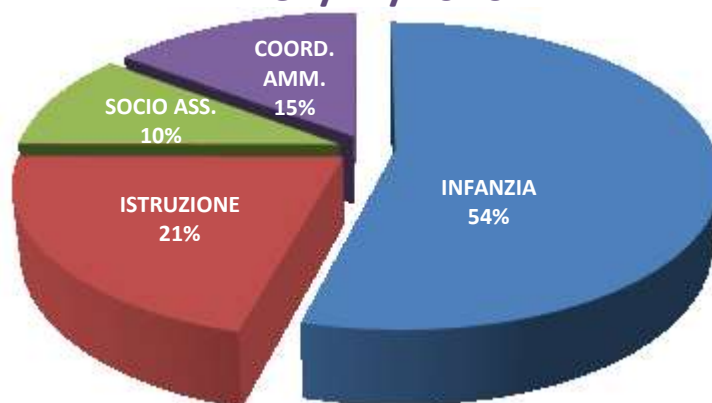


Nella tabella seguente viene analizzati l'andamento dei contratti a progetto negli ultimi anni:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>N. CONTRATTI A PROGETTO</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>24</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La tabella mostra come negli ultimi anni ci sia stata prima diminuzione e poi un annullamento della stipula di contratti a progetto; questo ha sicuramente portato ad una maggiore stabilità contrattuale e una sempre più diffusa fidelizzazione del personale educativo.

### ORE LAVORATE PER AREA AL 31/12/2016





## 10.4 IL PERSONALE

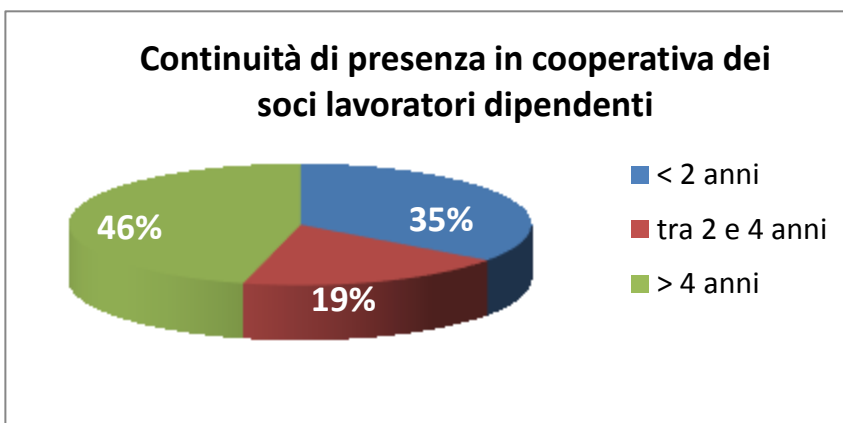
Per quanto riguarda il personale della cooperativa, si mette in evidenza come esso sia rappresentato dalla quasi totalità da unità femminili (82 addetti su 86).

Anno	N.totale dipendenti	Dipendenti <35 anni	FEMMINE	MASCHI
1996	4	4	4	0
1997	6	4	6	0
1998	6	3	6	0
1999	11	4	11	0
2000	11	6	11	0
2001	19	10	18	1
2002	21	12	20	1
2003	17	9	16	1
2004	31	17	30	1
2005	36	21	35	1
2006	34	13	34	1
2007	38	18	37	1
2008	49	23	48	1
2009	57	21	56	1
2010	63	23	60	3
2011	66	23	64	2
2012	65	23	62	3
2013	66	8	62	4
2014	66	4	63	3
2015	71	17	68	3
2016	86	31	82	4



## 10.5 LA FIDELIZZAZIONE DEI SOCI

La centralità della persona e la conseguente attenzione ai bisogni dei soci lavoratori hanno trovato negli anni una soddisfacente declinazione nella definizione di relazioni e processi; l'organizzazione ha cercato di rispondere in tal senso attraverso percorsi di flessibilità, formazione, valorizzazione, riposizionamento delle risorse umane, che si sono tradotte in un rapporto di fidelizzazione significativo. Nonostante l'incremento del volume di affari e dei servizi erogati, con la conseguente necessità di reperire forza lavoro nuova, l'organizzazione ha inteso operare scelte che integrassero il più possibile l'ingresso di nuove energie con una presenza ormai consolidata. Infatti malgrado la crescita numerica, il 46% del personale è presente in cooperativa da più di due anni; è presente quindi un "nucleo storico" di soci e soci lavoratori che assicurano la coesione con l'idea imprenditoriale di partenza.



## 10.6 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La cooperativa pone da sempre particolare attenzione alla formazione e all'aggiornamento del proprio personale attraverso un supervisore pedagogico che segue la cooperativa dall'inizio dell'attività e attraverso la partecipazione a corsi e seminari esterni, gestiti da enti di formazione specifici del settore.

Di seguito la rappresentazione grafica degli interventi formativi effettuati negli ultimi anni:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>ORE FORMAZIONE</b>	1101	1270	1285	1563	1015	995	990	1316
<b>ORE SUP.PEDAGOGICA ANNUALE</b>	68	70	70	80	60	60	62	70



## 10.7 LA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE (ANNO 2016)

La soddisfazione del personale e la conseguente analisi del clima aziendale forniscono importanti dati sulla struttura organizzativa, sui rapporti che esistono in essa e sulle possibili azioni da compiere per migliorarla. E' un momento di riflessione e uno strumento potente di cambiamento. E' da tutti condivisa l'idea che l'impresa sia qualcosa di più di una semplice macchina; tutti in fondo ci aspettiamo di provare piacere e una realizzazione non solo economica in tutto quello che facciamo durante l'orario di lavoro. Tutto questo spinge la direzione a ricercare il coinvolgimento e la partecipazione dei dipendenti dell'organizzazione e nel riconoscerli come uno dei maggiori punti di forza dell'attività aziendale. Per questo riteniamo ancora valido lo strumento della soddisfazione del personale come elemento essenziale di analisi e di programmazione. I questionari sono stati raccolti ed elaborati suddivisi per sede operativa e per servizio, al fine di evidenziare eventuali necessità specifiche legate alla singola attività o struttura. Per la valutazione sono stati presi come riferimento 2 livelli minimi:

40% come giudizi molto positivi

80% come somma di giudizi molto e abbastanza;

Tali elementi saranno il riferimento per giudicare i risultati ottenuti.

Il grado di partecipazione nell'anno scolastico 2015-2016 è stata del **72%**, in linea rispetto allo scorso anno.

Il giudizio complessivo per i dipendenti di tutti i servizi (servizi gestiti direttamente e in appalto) raggiunge il valore di **87%** con un giudizio molto positivo del **43%** e abbastanza positivo del **44%**.

Dall'analisi dei dati raccolti è da sottolineare il risultato molto positivo raggiunto dalle seguenti categorie di analisi:

- **contratto di lavoro** con 93% di soddisfatti (68% molto soddisfatti e 25% di abbastanza soddisfatti).
- **crecita personale** con 85% di soddisfatti (47% di molto soddisfatti e 38% di abbastanza soddisfatti)
- **soddisfazione personale** con 91% di soddisfatti (45% di molto soddisfatti + 46 di abbastanza soddisfatti)
- **condivisione dei principi** con 89% di soddisfatti con un miglioramento dei molto soddisfatti (52% di molto soddisfatti e 37% di abbastanza soddisfatti).

Rimangono ancora da tenere sotto controllo i seguenti aspetti, per i quali non viene raggiunto il risultato minimo di 40% di molto soddisfatti:

1. **La comunicazione interna**
2. **Lo stile della direzione**
3. **Reputazione della cooperativa**

La situazione è abbastanza positiva. L'elemento critico della comunicazione interna tra i servizi continua a riemergere nonostante le azioni messe in campo negli scorsi anni. Si ritiene comunque necessario mantenere alta l'attenzione sulla soddisfazione del personale, discutendo nei diversi ambiti (CdA, Team, Collegi Docenti) delle problematiche emerse, mettendo a tema i risultati della soddisfazione interna e cercando possibili soluzioni al problema.



## 10.8 LA PARTECIPAZIONE

PARTECIPAZIONE CDA			
CONSIGLI DI AMM.NE	NUMERO RIUNIONI	PRESENTI	% PRESENZE
2004	6	5	100%
2005	14	5	100%
2006	10	5	100%
2007	12	5	100%
2008	16	5	100%
2009	23	5	100%
2010	12	5	100%
2011	13	4,92	98,46%
2012	12	4,92	98,46%
2013	12	4,92	98,46%
2014	10	5	100%
2015	12	5	100%
2016	15	4,92	98,46%

PARTECIPAZIONE ASSEMBLEE				
ASSEMBLEE SOCIALI	NUMERO ASSEMBLEE	PRESENTI	DELEGHE	TOTALE
2007		27	19	46
2008		36	14	50
2009	2	34	19	53
		28	24	52
2010		19	30	49
2011		30	34	64
2012	2	57	0	57
		35	26	61
2013	1	35	30	65
2014	1	38	23	61
2015	1	39	23	62
2016	1			

Dall'analisi dei dati emerge una costante della presenza alle assemblee, stabilizzata negli ultimi tre anni, a dimostrazione dell'accresciuto senso di appartenenza per la Cooperativa da parte dei soci lavoratori.



## 10.9 LA FAMIGLIA

Nello svolgimento dell'attività della Cooperativa, uno dei principali portatori di interesse sono sicuramente le famiglie dei bambini iscritti, che usufruiscono dei servizi educativi realizzati. Le famiglie rappresentano allo stesso tempo un termine importante di confronto per la buona riuscita e per il miglioramento delle attività stesse: dal continuo contatto e confronto con i genitori, emergono infatti le richieste e i suggerimenti che contribuiscono all'evoluzione di ogni singola unità (sia essa asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria ...), con la finalità del miglioramento continuo dell'offerta sul territorio. Di seguito è riportata la distribuzione delle famiglie nelle diverse attività della Cooperativa al **31/12/2016**:

I dati numerici possono solo indicare a grandi linee i possibili contatti e coinvolgimenti delle famiglie sul territorio; elemento essenziale non visibile in una rappresentazione grafica è la rete di rapporti personali piccoli e grandi intrecciati con le singole famiglie (solo "estemporanei" per quanto riguarda i centri estivi) e che permettono agli educatori di rispondere alle esigenze della famiglie e a pensare e studiare nuove strategie e soluzioni innovative.

TOTALE FAMIGLIE	ASILO NIDO	SCUOLA INFANZIA	CENTRI ESTIVI	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	ALTRI SERVIZI
<b>423</b>	120	59	28	80	65	71



## 10.10 LA SODDISFAZIONE DELLE FAMIGLIE (ANNO 2016)

I questionari sono stati raccolti ed elaborati suddivisi per sede operativa e per servizio, al fine di evidenziare eventuali necessità specifiche legate alla singola attività o struttura.

Per la valutazione sono stati presi come riferimento 2 livelli minimi:

40% come giudizi molto positivi

80% come somma di giudizi molto e abbastanza;

Tali elementi saranno il riferimento per giudicare i risultati ottenuti.

L'analisi dei risultati viene effettuata in modo aggregato per tutti i servizi gestiti direttamente dalla Cooperativa.

Per quanto riguarda i servizi in appalto saranno valutati separatamente in modo da fornire indicazioni anche alla stazione appaltante sull'andamento dell'indagine.

La valutazione del grado di partecipazione all'indagine di soddisfazione dei genitori è stata effettuata per i servizi gestiti direttamente dalla Cooperativa. Per quanto riguarda i servizi in appalto, essendo una iniziativa legata all'assegnazione dell'appalto, di per se variabile di anno in anno, non è stata inserita nel confronto.

Il grado di partecipazione nell'anno scolastico 2015-2016 è stata del **35%** in linea rispetto allo scorso anno.

Il giudizio complessivo per tutti i servizi (servizi gestiti direttamente e in appalto) raggiunge il valore di **89%** con un giudizio molto positivo del 59% e abbastanza positivo del 30% per cui il livello minimo che ci eravamo prefissi è stato ampiamente raggiunto.

Se si confrontano i risultati ottenuti con i precedenti anni scolastici si nota una sostanziale stabilità del livello di gradimento dei servizi da parte dei genitori con una leggera flessione dei giudizi molto positivi, ma con un aumento dei giudizi abbastanza positivi e diminuzione dei giudizi negativi.

La situazione è di grande soddisfazione in quanto i giudizi molto positivi superano in genere il 50% con esclusione della Secondaria di 1° grado dove non è stato raggiunto il valore minimo del 40%.

Se si confrontano i risultati ottenuti con i precedenti anni scolastici si nota una flessione dei giudizi molto positivi con un aumento di quelli abbastanza positivi.

Occorre però tenere sotto controllo alcune situazioni emerse nelle singole classi/sezioni al fine di migliorare il servizio.

Le proposte emerse dai commenti liberi dei genitori sono state prese in considerazione nella programmazione dell'anno scolastico.



## 10.11 LA CONFORMITA' AL SISTEMA QUALITA'

Di seguito viene analizzato il risultato *“grado di conformità al sistema di gestione della qualità”* negli ultimi anni:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>% CONFORMITA'</b>	<b>88%</b>	<b>89%</b>	<b>86%</b>	<b>86%</b>	<b>85%</b>	<b>87%</b>	<b>89%</b>	<b>89%</b>

L'indicatore precedente è il risultato dell'analisi del Sistema di Gestione della Qualità che emerge dal Riesame Annuale, effettuato dalla Direzione della Cooperativa ogni anno durante il mese di luglio. Dall'andamento del grafico il sistema di qualità risulta consolidato e bene integrato nelle attività svolte dalla cooperativa.





# capitolo cinque

## lo sviluppo economico



## 1. DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

L'analisi del valore aggiunto vuole essere una presentazione del valore economico della nostra attività, misurandone la ricchezza prodotta a vantaggio della società. La seguente riclassificazione del conto economico evidenzia prima la **PRODUZIONE** e poi la successiva **DISTRIBUZIONE** di ricchezza alle diverse tipologie di stakeholders precedentemente analizzate.

<b>PRODUZIONE RICCHEZZA ECONOMICA</b>				
		<b>2.016</b>	<b>2.015</b>	<b>2.014</b>
	<b>RICAVI E CONTRIBUTI</b>	<b>1.921.788</b>	<b>1.560.494</b>	<b>1.519.953</b>
1	RICAVI DA GESTIONE NOSTRE ATTIVITA'	751.052	708.542	752.864
2	RICAVI DA GESTIONE APPALTI	749.025	517.560	432.853
3	RICAVI DA GESTIONE CENTRI ESTIVI	4.682	5.600	12.666
4	RICAVI PER ASSISTENZA DOMICILIARE	114.541	112.313	109.009
5	RICAVI DA ATTIVITA' VARIE	2.502	4.630	11.131
6	CONTRIBUTI RICEVUTI	187.511	195.562	191.193
7	EROGAZIONI LIBERALI	107.635	12.310	8.800
8	ALTRI RICAVI	4.840	3.977	87
9	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		-	1.351
	<b>COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE</b>	<b>322.096</b>	<b>308.184</b>	<b>338.296</b>
1	COSTI PER MATERIE PRIME	155.542	134.445	143.845
2	COSTI PER SERVIZI	108.580	83.072	100.687
3	COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	23.282	33.922	34.240
4	ACCANTONAMENTO PER RISCHI			-
5	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	34.364	55.880	59.525
6	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	328	865	
	<b>VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA</b>			

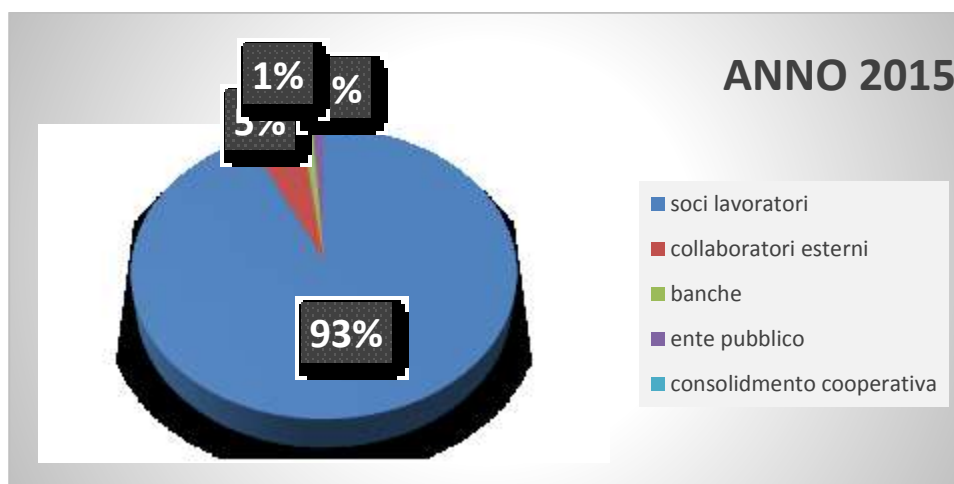
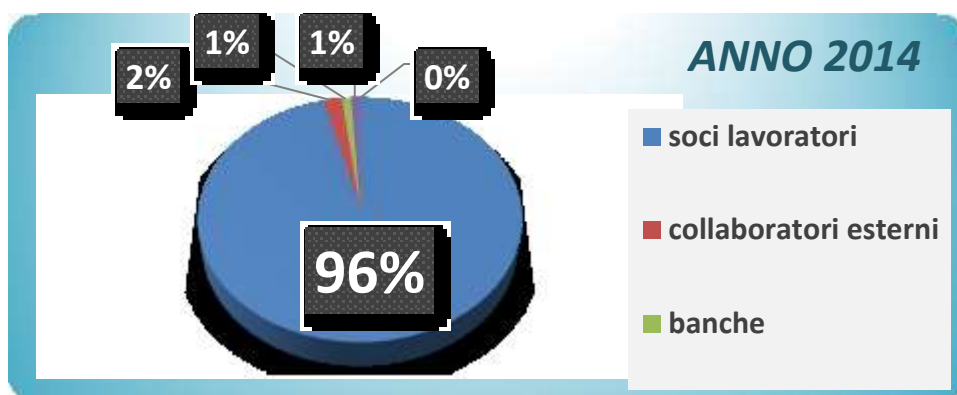


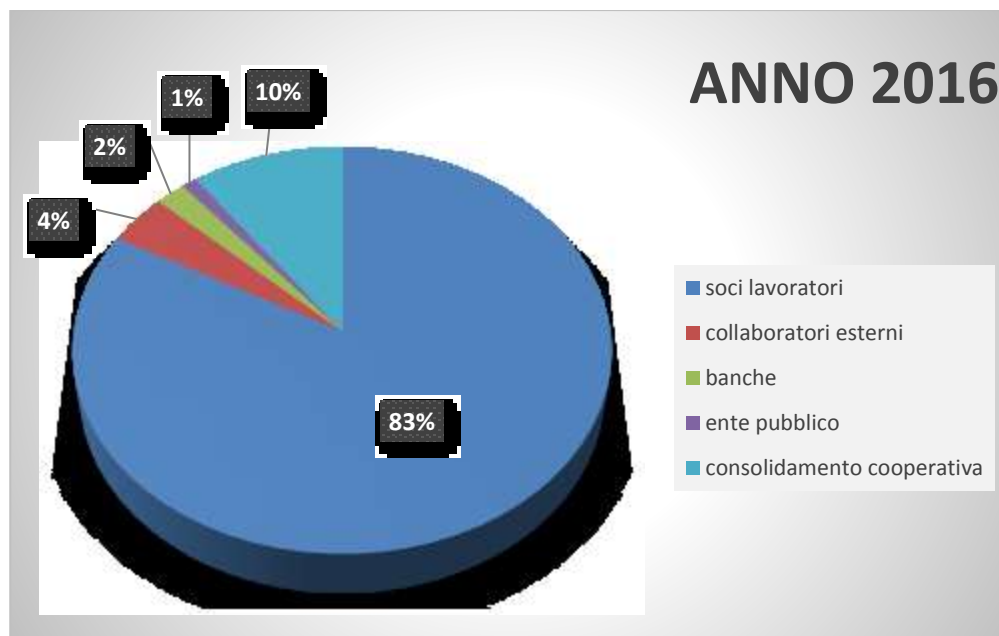
		<b>1.599.692</b>	<b>1.252.310</b>	<b>1.181.657</b>
	<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>72.313</b>	<b>41.804</b>	<b>30.368</b>
	AMMORTAMENTI BENI MATERIALI	68.759	20.991	18.303
	AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	3.554	20.813	12.065
	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>1.527.379</b>	<b>1.210.506</b>	<b>1.151.289</b>

## DISTRIBUZIONE RICCHEZZA ECONOMICA

	2016	2015	2014
<b>LAVORATORI DIPENDENTI</b>	<b>1.257.278</b>	<b>995.686</b>	<b>869.355</b>
COSTO PER LAVORO SOCI DIPENDENTI	1.257.278	995.686	869.355
<b>COLLABORATORI A PROGETTO E OCCASIONALI</b>	<b>75.646</b>	<b>184.398</b>	<b>259.176</b>
COSTO PER LAVORO COLLABORAZIONI PROGETTO	11.247	119.203	230.475
COSTO PER LAVORO COLLABOR.OCC E NON SOCI	64.398	65.196	28.700
<b>ENTI PUBBLICI</b>	<b>15.187</b>	<b>12.527</b>	<b>13.467</b>
SPESE DI SEGRETERIA E DIRITTI VARI	6.038	6.441	6.466
TASSA RIFIUTI E IMU	9.149	6.087	7.001
<b>BANCHE</b>	<b>27.769</b>	<b>13.216</b>	<b>6.688</b>
SPESE PER SERVIZI C/C BANCARI	12.867	10.694	5.340
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI E PRESTITI	14.901	2.522	1.348
<b>CONSOLIDAMENTO COOPERATIVA</b>	<b>151.500</b>	<b>4.678</b>	<b>2.603</b>
MINUSVALENZE	111.620	-	1.102
RISULTATO D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	40.212	4.717	1.513
ONERI STRAORDINARI			
IMPOSTE	332	39	12

Se confrontiamo gli ultimi anni di gestione, si può notare come sia aumentata la ricchezza prodotta e come la maggior parte della ricchezza sia stata distribuita soprattutto ai soci lavoratori e non.







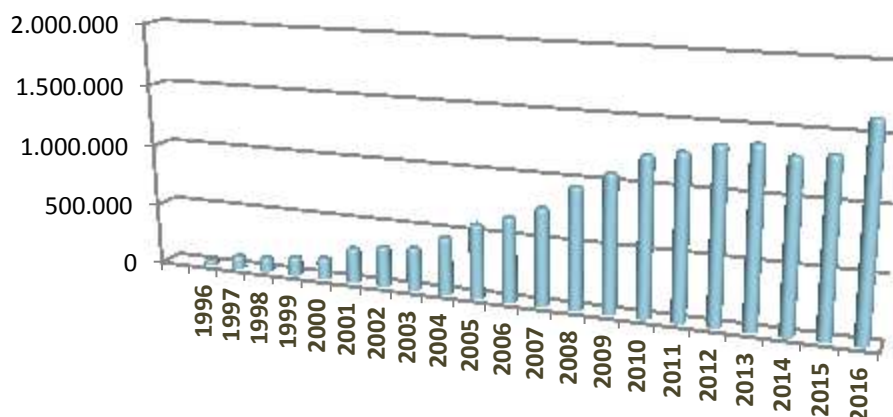
## 2. GLI INDICATORI DELLA PERFORMANCE ECONOMICA

### 2.1 IL FATTURATO

Di seguito è riportato un riepilogo della situazione economica dei principali dati di bilancio dalla fondazione della Cooperativa ad oggi. Nei paragrafi seguenti vengono analizzate le singole voci.

ANNO	FATTURATO	UTILE PERDITA
2000	166.020,00	13.231,00
2001	277.009,00	13.112,00
2002	318.666,00	12.606,00
2003	338.184,00	-729,00
2004	449.316,00	535,00
2005	582.528,00	-17.680,00
2006	664.076,00	612,00
2007	765.280,00	1.245,00
2008	956.164,00	-17.800,00
2009	1.080.073,00	15.727,00
2010	1.236.205,00	2.426,00
2011	1.282.940,00	-35.481,00
2012	1.357.670,00	-17.329,00
2013	1.383.829,00	990,00
2014	1.316.628,00	1.501,00
2015	1.349.367,00	4.678,00
2016	1.621.802,00	39.880,00

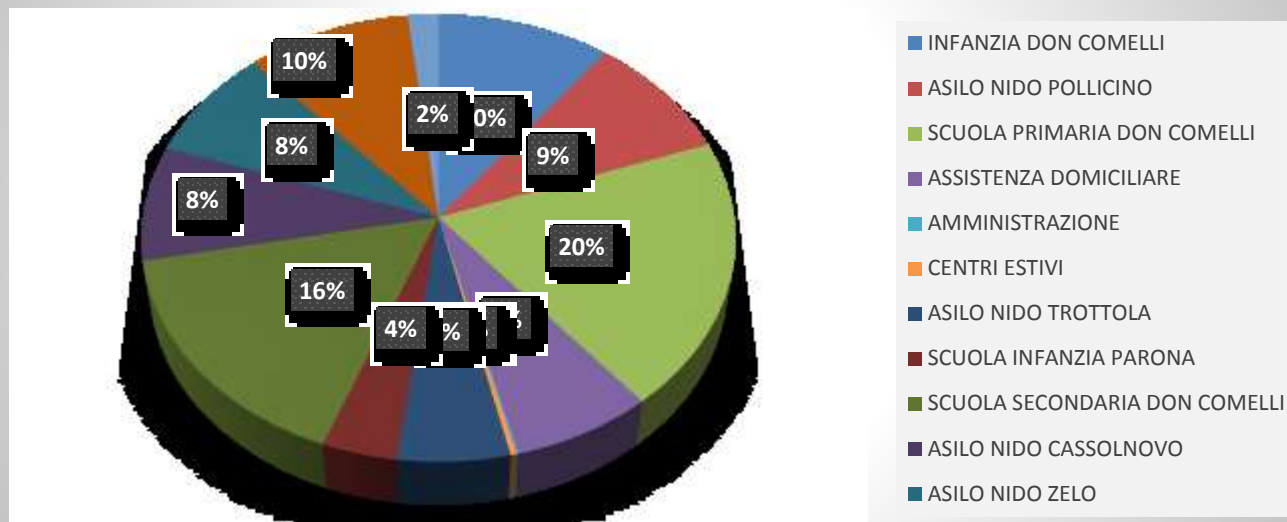
### ANDAMENTO FATTURATO 1996-2016





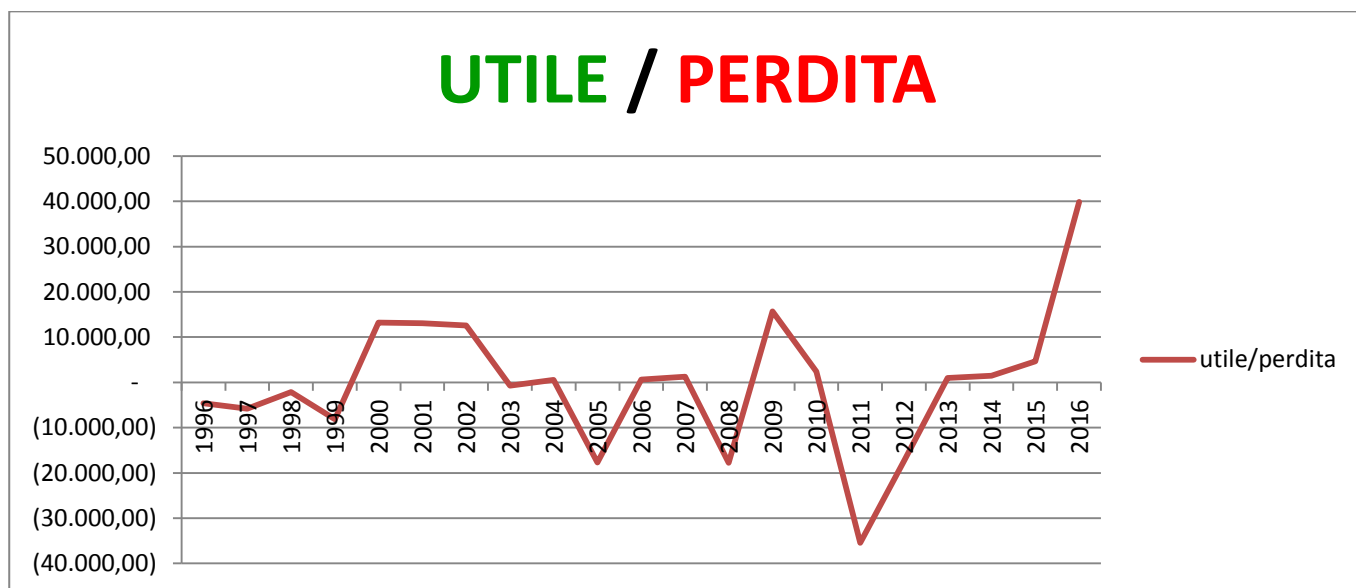
Si sottolinea l'aumento progressivo del fatturato dovuto all'aumento dei servizi creati e dei servizi gestiti in appalto nel Comune di Vigevano e nei Comuni limitrofi.

## INCIDENZA DEI SERVIZI SUL FATTURATO

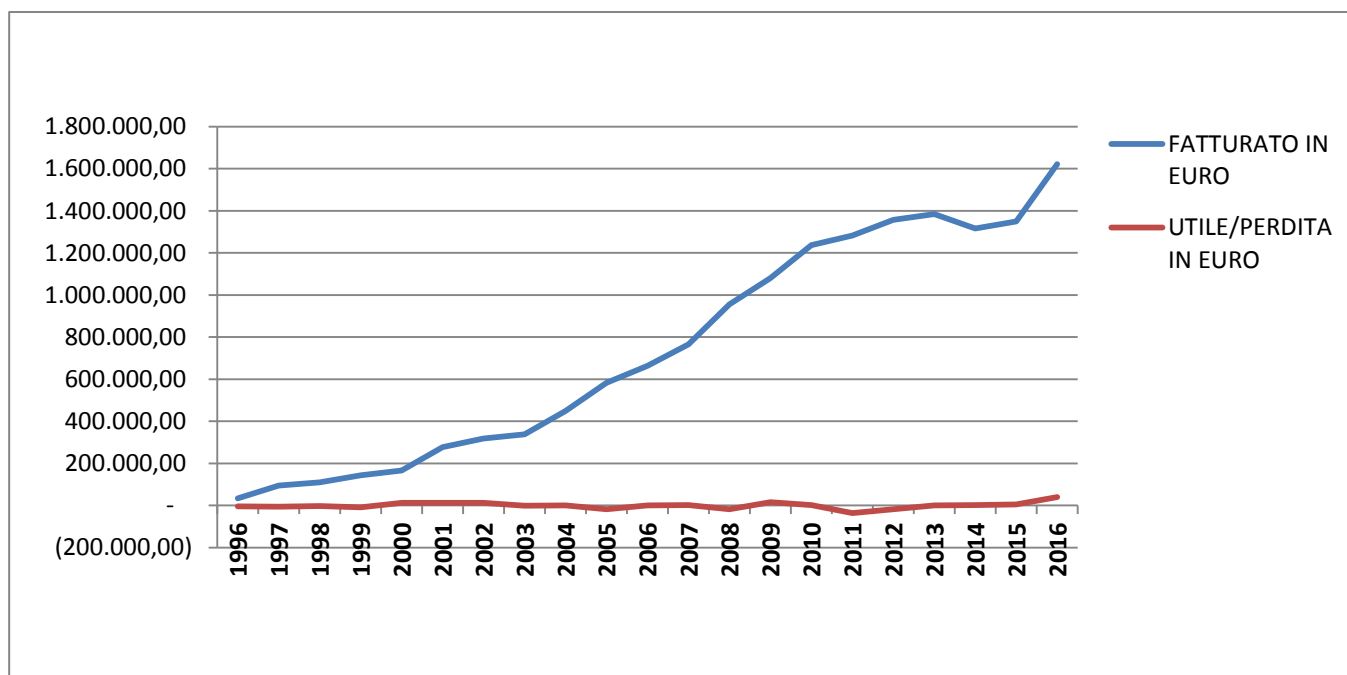




## 2.2 UTILE E PERDITA



### RAPPORTO FATTURATO UTILE/PERDITA







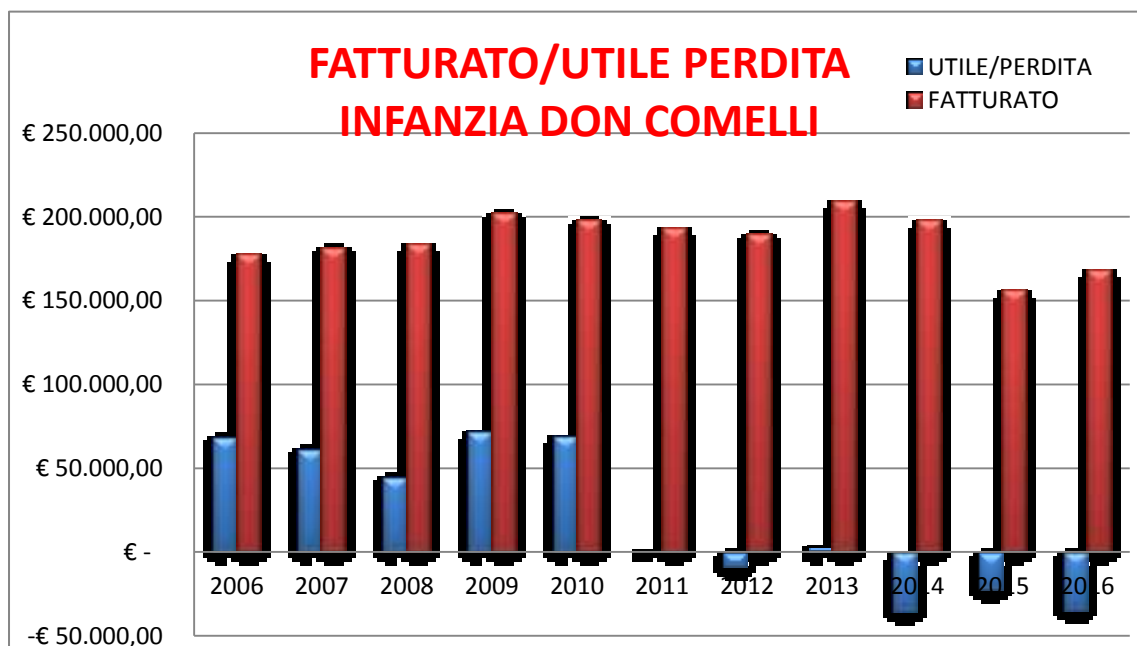
Dall'analisi del grafico precedente si osserva un andamento altalenante del rapporto utile perdita negli ultimi anni, motivato dai successivi investimenti realizzati dalla Cooperativa (Centro per l'infanzia "Negrone", Scuola Primaria Paritaria "Don Tarcisio Comelli", Scuola Secondaria di primo grado) e dalla contemporanea diminuzione dei contributi statali a sostegno delle attività educative. Nell'ultimo anno si può osservare un netto miglioramento rispetto alle perdite significative degli ultimi due anni, che sono state di fatto assorbite.

## 2.3 CENTRI DI COSTO

La Cooperativa pianifica le proprie strategie operative attraverso il controllo periodico della gestione di Centri di Costo. Tali dati permettono al Consiglio di Amministrazione di avere parametri importanti sull'andamento della gestione "in itinere" delle attività, per potere pianificare:

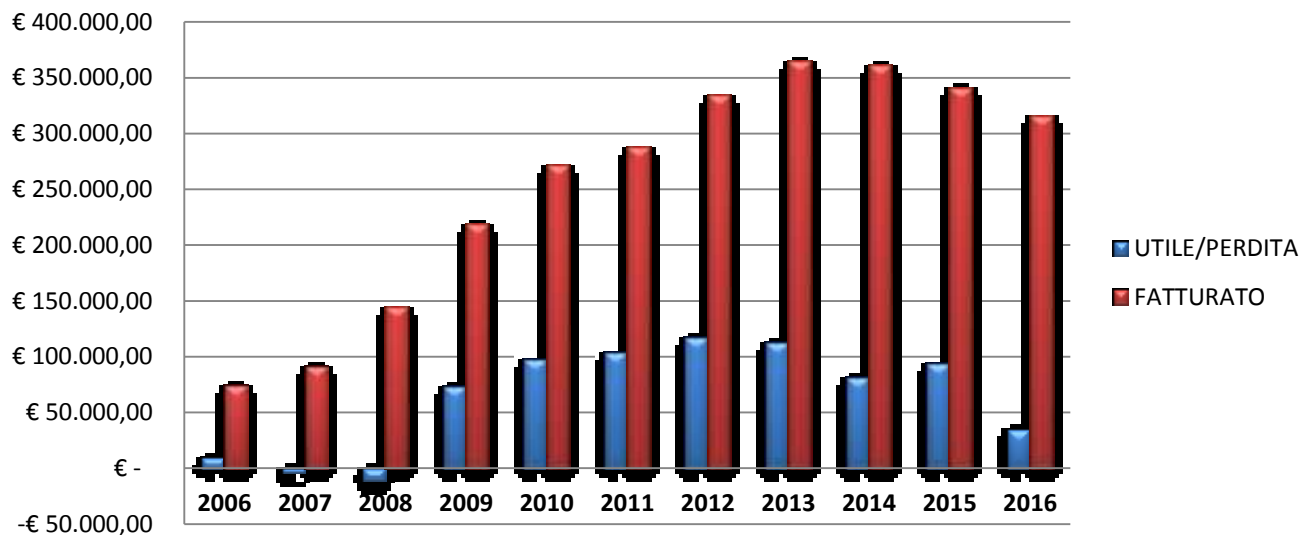
- Le strategie di azione necessarie da attivare insieme alla Direzione dei Servizi e alla Coordinatrici di Area;
- Gli orientamenti gestionali e organizzativi generali;
- Le singole azioni operative con i responsabili dei diversi servizi educativi;

Questo lavoro di confronto e pianificazione permette a ciascuna funzione di ottenere una certa autonomia nella gestione dei budget di spesa relativi al proprio servizio.

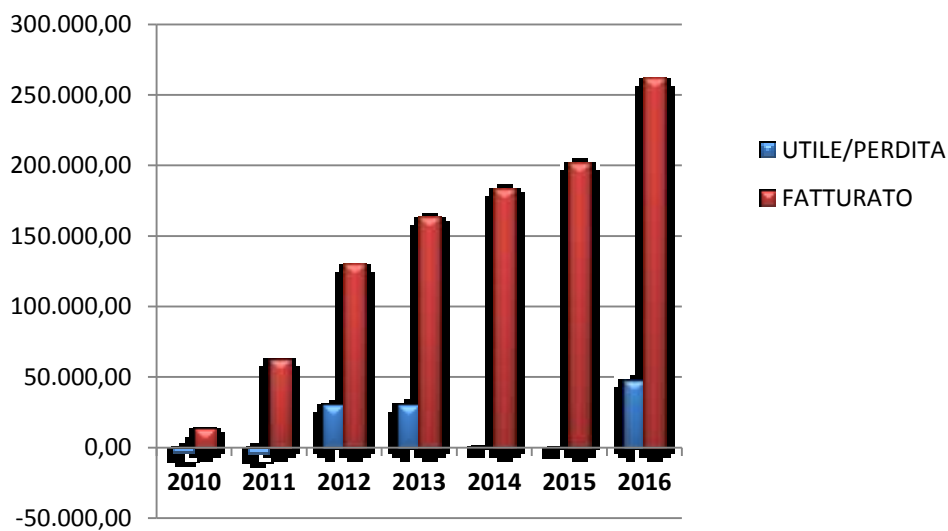




### FATTURATO/UTILE PERDITA DON COMELLI PRIMARIA



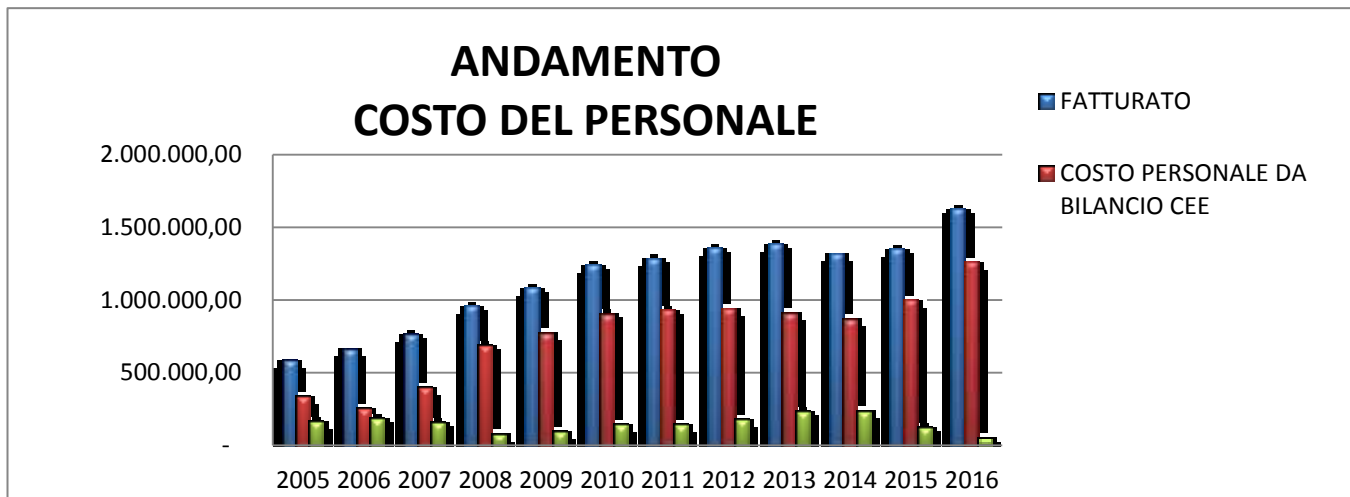
### FATTURATO/UTILE PERDITA DONCOMELLI SECONDARIA



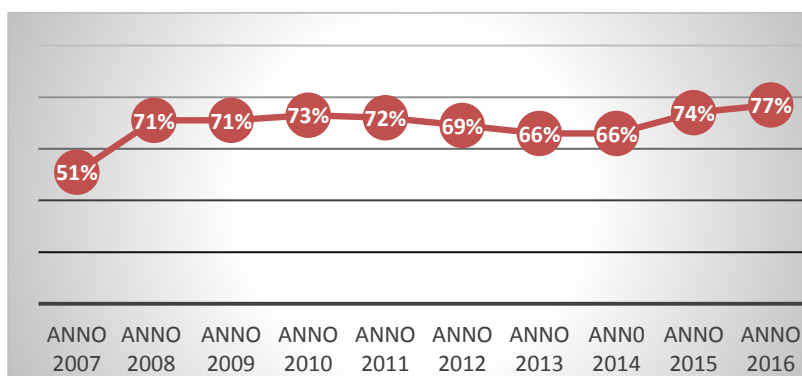


## 2.4 IL COSTO DEL PERSONALE

Di seguito è riportato il costo del personale assunto e in collaborazione a progetto negli ultimi quattro anni, rapportato al fatturato della Cooperativa:



### INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE SUL FATTURATO



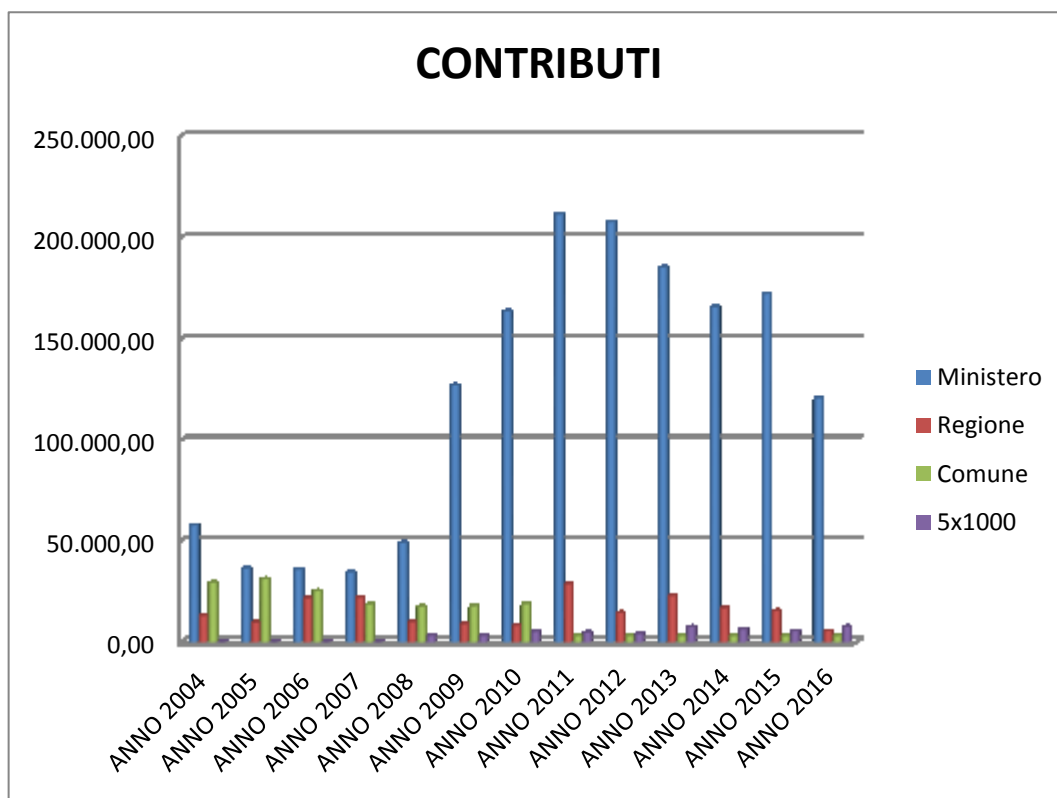
Dall'analisi dei dati risulta un aumento del personale assunto dalla Cooperativa, un valore costante delle collaborazioni a progetto (soprattutto stipulate per docenti specialisti e consulenti esterni), con una conseguente fidelizzazione del personale educativo. Per quanto riguarda l'incidenza percentuale del costo del personale sul fatturato, si può notare come sia alto e costante l'investimento della Direzione sul personale educativo impiegato.

Come già in precedenza sottolineato il risultato evidenziato dal grafico è molto positivo. L'aumento degli appalti gestiti nel corso degli anni ha contribuito all'aumento dei ricavi con la conseguente redistribuzione di utile a sostenere le attività portanti e gli investimenti degli ultimi anni effettuati dalla cooperativa.



## 2.5 L'ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI E DELLE DONAZIONI

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
<b>Ministero</b>	211.477,66	207.692,99	185.306,02	<b>165.730,45</b>	<b>172.274,00</b>	<b>120.798,00</b>
<b>Regione</b>	28.540,07	14.302,21	22.724,09	<b>16.576,35</b>	<b>15.235,00</b>	<b>5.264,00</b>
<b>Comune</b>	2.800,00	2.800,00	2.800	<b>2.800,00</b>	<b>2.800,00</b>	<b>2.800,00</b>
<b>5x1000</b>	4388,39	3.791,53	7.263,73	<b>6.086,28</b>	<b>5.252,00</b>	<b>7.347,00</b>
<b>Varie</b>	12.242,00	0	4.637,50	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>51.300,00</b>





	<b>DONAZIONI RICEVUTE</b>
<b>ANNO 2006</b>	<b>4.500,00</b>
<b>ANNO 2007</b>	<b>1.000,00</b>
<b>ANNO 2008</b>	<b>6.500,00</b>
<b>ANNO 2009</b>	<b>11.100,00</b>
<b>ANNO 2010</b>	<b>15.000,00</b>
<b>ANNO 2011</b>	<b>3.800,00</b>
<b>ANNO 2012</b>	<b>14.500,00</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>15.760,00</b>
<b>ANNO 2014</b>	<b>8.800,00</b>
<b>ANNO 2015</b>	<b>12.310,00</b>
<b>ANNO 2016</b>	<b>107.635,00</b>

Dall'analisi dei grafici precedenti è possibile osservare come siano diminuiti negli ultimi anni in modo significativo i contributi da parte delle Amministrazioni Pubbliche (Regione, Provincia e Comuni). Questo risultato ancora abbastanza negativo spinge la Cooperativa a continuare a programmare come prossimo obiettivo nel medio periodo lo studio di strategie di *fund raising*, che possano implementare i finanziamenti esterni per rafforzare le attività esistenti e facilitare la programmazione di nuove unità di offerta.



# capitolo sei

## Attività future



## 1. RIEPILOGO GESTIONE ANNO SCOLASTICO 2016/2017

La Cooperativa, durante questo anno di attività, ha mantenuto sempre vivo l'interesse per la ricerca e lo sviluppo di nuove attività e servizi sul territorio, per ampliare l'offerta educativa alle famiglie. Rispetto agli obiettivi che la Direzione della Cooperativa si era posta per l'anno scolastico in corso, da una analisi di dettaglio si rileva quanto segue:

### OBIETTIVO 1. CONTROLLO DI GESTIONE

Durante tutto l'anno scolastico la Cooperativa è stata impegnata nello studio e nell'attuazione di tutte le possibili strategie per garantire un maggior controllo di gestione con conseguente riduzione dei costi e una più efficiente situazione economica.

### OBIETTIVO 2. CREAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO

Per tutto l'anno scolastico la cooperativa è stata impegnata nella stabilizzazione del nuovo polo scolastico "Istituto Comprensivo Don Tarcisio Comelli" con sede a Vigevano in Corso Brodolini, che da settembre 2016 ha riunito tutti i servizi gestiti in proprio dalla cooperativa: scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Il progetto, che vuole rispondere alle nuove esigenze delle famiglie, facilitando un più proficuo utilizzo delle strutture, con un conseguente abbattimento di costi, è stato ormai ultimato e si prepara ad accogliere le tre strutture educative.

### OBIETTIVO 3. STABILITA' CONTRATTUALE E DIMINUZIONE CONTRATTI A PROGETTO

L'amministrazione ha lavorato per facilitare la diminuzione progressiva del numero di contratti a progetto (il cui andamento è già stato precedentemente analizzato), con il conseguente aumento di stabilità contrattuale dei dipendenti e relativo aumento di soddisfazione del personale.

### OBIETTIVO 4. FUND RAISING

Sono state attivate una seria attività di *ricerca fondi*, per implementare le risorse finanziarie della Cooperativa al fine di sostenere le attività esistenti e l'avvio della nuova sede scolastica a settembre 2016.

## 2. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Rimangono pressoché invariati, visto il periodo di pesante crisi economica, gli obiettivi per il prossimo anno scolastico 2017/2018; analizzando le attività dell'anno scolastico che sta per terminare si può sottolineare quanto segue:

- Le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2017/2018 relative alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado dimostrano una certa stabilità rispetto allo scorso anno, con un aumento significativo per la scuola secondaria di primo grado.
- La Cooperativa ha raggiunto ottimi risultati in tutti i servizi erogati, creando una situazione di stabilità che permette di guardare al futuro con un relativo ottimismo. E' però fondamentale mantenere stabile l'azione di controllo e riduzione dei costi attivata.



### 3. OBIETTIVI PER L' ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Dall'analisi di quanto espresso nei precedenti capitoli, in riferimento ai servizi gestiti, agli obiettivi dell'anno scolastico appena terminato, e alla luce della relazione economica, sono qui elencati gli obiettivi per il prossimo anno scolastico 2017/2018::

#### **OBIETTIVO 1. CONTROLLO DI GESTIONE**

Anche per il prossimo anno scolastico la Cooperativa sarà impegnata nello studio e nell'attuazione di tutte le possibili strategie che possano garantire un maggior controllo dei costi di gestione.

#### **OBIETTIVO 2. GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO**

La cooperativa nel prossimo anno sarà impegnata nella gestione del nuovo istituto scolastico "Don Tarcisio Comelli", e nella razionalizzazione delle risorse impegnate, dopo il primo anno di attività.

#### **OBIETTIVO 4. FUND RAISING**

Rimane costantemente attivo l'obiettivo di attivare una seria attività di *ricerca fondi*, per implementare le risorse finanziarie della Cooperativa al fine di sostenere le attività esistenti.





**Sant'Ambrogio Società  
Cooperativa Sociale Onlus**

**Corso Brodolini 36/38 - 27209 Vigevano (PV)**

**Tel./fax: 0381692678**

***Email: [s.ambrogiocoop@alice.it](mailto:s.ambrogiocoop@alice.it)***

***Sito Web: [www.santambrogiocoop.it](http://www.santambrogiocoop.it)***